PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 30 Gennaio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 10972

La ripresa dell'offensiva turco-araba in Tripolitania

Gli inutili attacchi alle trincee italiane di Ain-Zara.

Il capitano del „Bregenz" narra la cattura dei turchi.

L'attacco degli arabo-turchi contro Ain-Zara

Il primo attacco

TRIPOLI 29, ore 1. (Ufficiale). Intorno all'attacco di ieri contro Ain-Zara, si hanno i seguenti ulteriori particolari: Verso le 3 del mattino una nostra sentinella di fazione sul fronte orientale del trinceramento, sparò contro qualcuno, che profittando dell'oscurità della notte, si era avvicinato alle nostre difese accessorie. Vistosi scoperto, il nemico, che forse si proponeva di distruggere il nostro reticolato per liberare il passo del trinceramento aprì il fuoco da un posto di azione scelto vicinissimo alle difese stesse. Dal fuoco si poteva giudicare una forza di 3 o 4000 uomini.

Al fuoco fu subito risposto dai fucilieri delle nostre trincee, e con qualche colpo di cannone, sicchè il gruppo si ritirò.

Dopo 20 minuti circa cessava ogni azione.

Il secondo

Se non che poco prima di giorno, circa le 6 del mattino, il nemico si ripresentò molto più forte e schierato sopra un largo fronte, rinnovando l'attacco contro Ain-Zara dal lato di mezzogiorno. Controbattuto dal fuoco lento e misurato della nostra fucileria, e principalmente dalla nostra artiglieria, il nemico si ritirò di nuovo poco dopo, lentamente dietro la cresta delle più alte dune, donde rispondeva a noi con fuoco che andava sempre più perdendo d'intensità.

Il cannoneggiamento - La ritirata dei turchi

In questo mentre, alle ore 7 circa, le forze nemiche, ancora più numerose, schierate contro il nostro fronte sud-ovest a circa 8 o 900 metri si rivelavano col loro fuoco da un terreno intricato e coperto, separato da pozzanghere e pantani dalle nostre trincee. Il fuoco di queste masse si andava facendo sempre più intenso e irrequieto; ma la nostra artiglieria non tardò ad identificare il posto d'azione del nemico verso sud-ovest e vi concentrava sopra, insieme con le mitragliatrici un fuoco efficace,mentre la fucileria dal suo canto agiva con forza misurata e lenta. Dopo mezz'ora del nostro fuoco il nemico cominciò a rallentare il suo e ad iniziare un lento ripiegamento sotto la protezione delle dune. Alle 8.40 era in piena ritirata in direzione sudovest e sud, inseguito dal tiro della nostra artiglieria da campagna.

Intanto, alle 7.30, era stata avvistata verso ovest, a grande distanza

un'altra colonna

di forze notevoli e provvista di molti quadrupedi, avanzante per scaglioni verso nord, probabilmente per compiere l'avvolgimento di Ain-Zara da tergo. Questa colonna, visto il ripiegamento delle altre che la avevano preceduta, prese anch'essa la via a sud, ma non tanto presto da evitare il fuoco della nostra artiglieria appostata alle Fornaci. La nostra batteria da 149 di Ain-Zara, che era aggiustata al tiro, seguì la colonna stessa a passo a passo, fino a che non scomparve dietro le dune. Allora la batteria da 149 diresse il fuoco sulle altre colonne in ritirata che stavano per uscire dal campo di tiro delle artiglierie da campagna e il fuoco cessò solo verso le 10.

Alle 11.30 vari gruppi nemici aprivano di nuovo il fuoco da sud e a grande distanza, continuandolo più verso il tocco; questo allo scopo di mascherare la ritirata del grosso, di portare via i feriti e seppellire i morti.

Le forze attaccanti

Notizie raccolte dopo il combattimento farebbero salire le forze impegnate dal nemico in questo attacco, compresa la colonna aggirante da ovest a 6 o 7000 uomini. Le ricognizioni fatte eseguire poco stante trovarono numerosi cadaveri rimasti insepolti, quantunque durante il combattimento e la lenta ritirata si fosse veduto chiaramente il nemico procedere alla raccolta dei feriti e al seppellimento dei morti, operazione che si protrasse sotto la protezione degli ultimi drappelli lasciati alla retroguardia fino alle ore 13. Tenuto conto del visibile effetto della nostra artiglieria a distanza, di efficacissimo tiro e della scompigliata e precipitosa fuga di alcuni dei gruppi nemici, pare certo che gli attaccanti debbono avere subito perdite ingenti, intorno alle quali non si tarderà ad avere notizie precise. Le nostre perdite sono confermate in due morti ed otto feriti leggeri. Il contegno delle truppe fu calmissimo e lodevolissimo.

Ad Homs nulla di nuovo.

Pure nessuna novità a Bengasi, Derna e Tobruk.

La dimostrazione su Gargaresch

L'inseguimento - Qualche allarme a Sidi-Messri

Al «Giornale d'Italia» mandano da Tripoli i seguenti altri particolari sul combattimento di Ain-Zara: Dalla mezzanotte alle due, nelle vicinanze del fondaco El Tokar, dietro la nota località detta delle Tre Palme, si radunarono, provenienti da Bu Selim e da Uadi Hamba i nuclei e le colonne componenti le masse dei nemici. Da dietro la Tre Palme, fuori del circondario della nostra vigilanza, nascosti dalle dune, i nemici iniziarono la marcia verso Gargaresch, e più specialmente verso la nostra ridotta N. 3, che costituisce il primo nostro posto avanzato che domina la strada di Zanzur. La ridotta è munita di artiglieria. Comparve da prima l'avanguardia turca di regolari, poi le linee miste che si allungavano per un ampio tratto di terreno.

Il movimento nemico era atteso. Fidi informatori avevano recato la notizia dello spostamento dei turchi e del loro probabile attacco. La vigilanza dei nostri per ciò era moltiplicata. Le trincee erano guardate dalla brigata Rainaldi, composta dell'82.o e 84.o fanteria, rinforzata da un contingente di guardie di finanza. Sembrava che dietro l'apparenza delle prime linee dei nemici una gran massa dovesse attaccare Gargaresch; invece si capì subito che il disegno dei turco-arabi era diverso: si ripeteva quello che già avvenne nella giornata di Sidi Messri. L'attacco di Gargaresch era una dimostrazione che doveva coprire l'assalto contro Ain-Zara. Una dimostrazione subito scoperta e un attacco presto rigettato può definirsi l'ultima operazione dei nemici. Dopo l'attacco completamente respinto dai nostri, alcune colonne di fanteria con artiglieria iniziarono l'inseguimento dei nemici; la grossa artiglieria con tiro a zone, fin quasi le ore 11 accompagnò la fuga dei nemici.

A Sidi Messri vi fu nella mattinata qualche allarme in seguito alle osservazioni fatte dalle nostre posizioni sull'avanzata del nemico a Gargaresch. A quello che si può credere, le nostre osservazioni si riferivano a nuclei nemici che si ritiravano. Le nostre riserve tuttavia sono subito accorse alle trincee e bivaccano ora dietro ciascun settore della fronte.

Bande arabe bombardate

presso Misurata e Slitten

TRIPOLI 28 (Ufficiale). Si conferma la voce che molti arabi feriti ritornano ai loro paesi.

La regia nave «Marco Polo», in crociera nelle Sirti, sparò contro gruppi di arabi che giravano nei pressi di Misurata e di Slitten, sbandandoli e inseguendoli col fuoco fino alle città.

La costruzione della ferrovia Tripoli Ain Zara

Il personale in viaggio

ROMA 29 (N). Il «Messaggero» dice che oggi è partito per Siracusa per fare ritorno a Tripoli il comm. Gullini, ingegnere delle ferrovie dello Stato, incaricato della direzione dei lavori e dei servizi d'impianto della ferrovia Tripoli-Ain-Zara e degli altri piccoli tronchi che saranno costruiti in Tripolitania. Contemporaneamente è partita da Messina la regia nave «Garigliano» con a bordo due locomotive e 16 carri ferroviari. Sul «Garigliano» si sono pure imbarcati alcuni macchinisti, fuochisti, operai meccanici e tutto il personale occorrente per mettere in esercizio la ferrovia, la cui inaugurazione, a quanto pare, avrà luogo nella seconda decade di febbraio. Per la direzione generale di tutti i servizi è stato designato il maggiore Eschanitz dello stato maggiore. L'ing. Gullini durante la sua permanenza in Tripolitania provvederà anche alla nomina provvisoria dei capistazione, che saranno scelti fra il personale del genio militare.

Due arabi colpevoli di gravi atrocità, scoperti

ROMA 29 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 27: Oggi per mero caso nell'ufficio d'istruzione si venne alla scoperta di due colpevoli delle atrocità commesse nello scorso ottobre, che sono così assicurati alla giustizia. Il capitano Mangini, che è a capo dell'ufficio di giudice istruttore, stava esaminando un israelita che faceva il fabbro ad Amruss, arrestato pochi giorni sono per ricettazione di spezzati d'argento rubati. L'interrogatorio procedeva normalmente, quando nella stanza venne introdotto un arabo di Amruss, arrestato il 4 gennaio con la grave accusa di essere uno dei capi della rivolta dell'ottobre e di avere trucidato molti nostri bersaglieri nella giornata di Henni. Nel vedere l'arabo l'israelita ebbe come uno scatto improvviso. Il capitano Mangini se ne accorse e invitò l'israelita a parlare. Questi non si fece molto pregare e rese una vera deposizione, in cui provava vere le accuse fatte all'arabo di Amruss e confermò le accuse identiche fatte ad un altro arabo compagno del primo, che in seguito alle rivelazioni dell'israelita fu fatto portare all'ufficio di istruzione.

Anche l'incidente del „Favignan" risolto

Dichiazioni di Poincaré a un giornalista italiano

ROMA 29 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Parigi fu ricevuto dal presidente dei ministri Poincaré. Questi premise di non poter ripetere ciò che disse ad un altro giornalista italiano, e soggiunse:

— Sono convinto che i tre incidenti avvenuti in questi giorni non lascieranno nessuna traccia incresciosa nelle relazioni amichevoli dei due popoli. L'opinione pubblica francese era assai commossa nel vedere che navi mercantili, specialmente adibite allo scambio postale e appartenenti a compagnie la cui onorabilità è nota e che non praticano il contrabbando, fossero inseguite e arrestate durante un viaggio diretto fra la Francia e la Tunisia. Il Governo francese ha piena fiducia nelle istruzioni che il Governo italiano ha dato perchè il diritto di visita sia esercitato con prudenza ed intenzioni amichevoli.

— Voi avete parlato di tre incidenti. Quello del «Favignan» è dunque appianato? - domandò il giornalista.

— Sì - rispose Poincaré - fu pure esso regolato.

— Lessi che il deputato Thierry è venuto iersera a presentarvi una protesta...

— Egli è deputato di Marsiglia e venne per dirmi che le compagnie di navigazione sono al di sopra di ogni sospetto.

La commissione incaricata di esaminare i turchi del „Manouba", a Marsiglia

PARIGI 29 (N). La commissione nominata dal Governo per esaminare i 29 turchi è arrivata a Marsiglia ed ha avuto una lunga conferenza segreta col prefetto. I membri della commissione si rifiutano di dare qualsiasi informazione circa il loro compito.

MARSIGLIA 29 (N). Il piroscafo «Saint Augustin» è arrivato stasera a Le Frioul con a bordo i 29 turchi del «Manouba».

Una commissione mista italo-francese

per evitare ulteriori catture?

PARIGI 29 (N). Secondo un'informazione ufficiosa il Governo francese e quello italiano hanno l'intenzione di nominare una commissione mista incaricata di studiare il modo di prevenire incidenti come quelli del sequestro dei piroscafi «Carthage», «Manouba» e «Favignan», nonchè di trovare un «modus vivendi» per tutta la durata della guerra italo-turca.

Il processo per la cattura del „Sabah"

al tribunale delle prede

ROMA 29 (N). Simane alle 9.30 si riunì nella sala delle udienze presso il ministero della marina la commissione delle prede per la discussione sulla legittimità della cattura del piroscafo «Sabah» di bandiera ottomana e di proprietà del suddito turco Mihran Effendi Wacachian. La commissione era presieduta dal comm. Sillamà. Il sig. Mihran Effendi Wacachian era difeso dall'avv. Savini. Il presidente, relatore dell'accusa espose tutte le risultanze degli atti; dopo di che diede la parola all'avv. Savini per le sue deduzioni. Quindi ebbe la parola il commissario del Governo, comm. Tommasi, che ricordò con elevata parola l'opera efficace della flotta italiana durante l'attuale conflitto, affermando che essa con civile e squisita moderazione usava del diritto di cattura e di preda, meno per ostacolare il commercio marittimo che per impedire sul mare le frodi ostili alla nostra bandiera. Il commend. Tommasi svolse quindi le sue conclusioni, dopo le quali la commissione rimase radunata in camera di consiglio per deliberare. La sentenza non fu ancora pubblicata.

Una scialuppa catturata a Hodeida

LONDRA 29 (N). L'Agenzia Reuter riceve da Hodeida in data di ieri che l'incrociatore italiano «Piemonte» mise in mare una scialuppa a Raselhstit presso Hodeida e catturò una scialuppa a vapore che batteva bandiera inglese.

I militari catturati sul „Bregenz"

ROMA 29 (N). I militari turchi catturati nel Mar Rosso a bordo del piroscafo «Bregenz» avevano il biglietto di viaggio per Suez. Altra prova questa della loro intenzione di recarsi in Cirenaica.

Un'intervista col capitano del „Bregenz"

MILANO 29. Il «Secolo» riceve in data di ieri dal suo corrispondente di Porto Said i seguenti particolari circa la fermata del «Bregenz» da parte del «Volturno» e l'arresto degli ufficiali turchi:

Un telegramma giuntomi al Cairo dal mio amico pubblicista Vittorio Dello Strologo, mi informava dell'arrivo a Porto Said del piroscafo «Bregenz» del Lloyd austriaco a bordo del quale furono catturati nel Mar Rosso ufficiali e soldati turchi per opera della nave italiana «Volturno».

Partii immediatamente per Porto Said, ma il piroscafo «Bregenz», dopo una fermata di pochissime ore, avendo già subito un ritardo, ed essendo adibito alla linea celere Trieste-Bombay era ripartito.

Trovai però il mio previdente amico che aveva intervistato per il «Secolo» il capitano del «Bregenz», il quale così racconta l'episodio della cattura:

La visita

«Lunedì, 22 gennaio, io mi trovavo al 12.44 grado latitudine nord, 13,20 longitudine est, quando avvistai una nave da guerra che filava verso il «Bregenz», e che a tre miglia di distanza alzò il segnale «M. N.» che nel codice internazionale delle segnalazioni marittime significa: «Fermate le macchine».

«Aderì all'invito: allora il comandante della nave, che era il «Volturno», annunciò col megafono una visita a bordo del mio piroscafo. Subito dopo una lancia con a bordo il tenente di vascello Gaetano Pinsetti e due guardiamarina, seguita da un'altra lancia armata con sei uomini di equipaggio, si accostava al «Bregenz». Salirono a bordo l'ufficiale e le due guardiamarina mentre il «Volturno» si avvicinava al «Bregenz».

«Il tenente Pinsetti mi comunicava gentilmente che per ordine del proprio comandante, a norma delle convenzioni internazionali, doveva eseguire una visita fra i passeggeri di seconda e terza classe, e mi pregava di comunicargli la lista di questi passeggeri.

«Infatti un maggiore e tre capitani turchi si trovavano nella seconda classe ed altri militari turchi in terza classe. Le informazioni precise ricevute escludevano l'esistenza nella prima classe di passeggeri sospetti ed escludevano anche che nel carico degli oggetti vi fosse del contrabbando: questo carico comunque non fu visitato.

La cattura

«Constatata la presenza di ufficiali e di soldati turchi il tenente Pinsetti li dichiarò in arresto prevenendoli che tra breve avrebbero dovuto seguirlo sul «Volturno». I suoi uomini intanto segnalavano alla nave con delle bandierine a mano, perchè mandasse una grande imbarcazione a prendere i prigionieri.

«Io non mi sono opposto giacchè gli italiani usavano del diritto conferito loro dai trattati internazionali: se mi fossi opposto gli italiani avrebbero rimorchiato il piroscafo a Massaua od a un altro porto del Mar Rosso con grave pregiudizio dei caricatori e del servizio postale. Poi non potevo dimenticare che si trattava di una nave battente bandiera di una nazione amica ed alleata.

«Richiesi soltanto all'ufficiale che mi rilasciasse una dichiarazione per evitare ogni eventuale difficoltà con le autorità di Suez.

«Giunto in questo porto telegrafai l'accaduto alla mia compagnia ed oggi stesso ho esposto il mio dettagliato rapporto all'I. R. Consolato dell'Austria-Ungheria. Ecco tutto.

«I turchi non ebbero nessuna parola di protesta: gli ufficiali impallidirono: il maggiore più degli altri: egli era in preda a tale emozione che per un istante temetti che si abbandonasse a atti di violenza: ma finì per padroneggiarsi e seguì coi tre capitani il tenente Pinsetti nella sua imbarcazione, mentre i soldati scendevano con una grande lancia inviata dal «Volturno».

Operazione sicura

«Io fino al momento dell'incontro del «Volturno» non avevo sospettato di avere a bordo dei militari turchi: sapevo soltanto che vi era un pascià; gli altri avevano un contegno così modesto da non destare sospetti.

«La sicurezza dimostrata dagli italiani in questa operazione, fu veramente stupefacente. Ma se le navi italiane esercitano un'attivissima sorveglianza, quella esercita nei porti dai consoli non è meno attiva.

«Ad Aden si sapeva che degli ufficiali turchi cercavano di imbarcarsi per l'Egitto. Il piroscafo «Raffaele Rubattino» dei Servizi Marittimi era partito da Aden alle otto del mattino, mentre io partii 16 ore dopo. Il fatto che i turchi, pure essendo impazienti di partire, avevano rinunciato ad imbarcarsi su un piroscafo italiano, dava già luogo a dei sospetti. Quando si imbarcarono sul mio battello, il sospetto divenne certezza, ed il console italiano di Aden avvisò il suo collega di Perim, perchè la notizia fosse comunicata mediante un marconigramma a qualche nave italiana in crociera nel Mar Rosso. Il «Volturno» raccolse il marconigramma e dette la caccia al mio piroscafo col risultato che già conoscete».

La campagna clericale contro l'Italia

VIENNA 29 (N). Nell'assemblea generale della Società popolare progressista del distretto di Wilden il deputato Zenker tenne un discorso, nel quale si occupò anche della politica estera. Egli disse fra l'altro: Non si deve tenere nessuna adunanza politica senza protestare contro il fatto che i clericali vogliono ad ogni costo aizzare l'Austria ad una guerra (grida clamorose di «abbasso)... a una guerra che potrebbe essere «una semplice passeggiata militare», ma che provocherebbe una conflagrazione mondiale, giacchè nessuno Stato se ne starebbe spettatore passivo se l'Austria si accingesse a smembrare l'Italia per ristabilire il potere temporale del papa. (Vivaci grida clamorose di: Giammai!). Non è compito dell'Austria di guerreggiare. L'Austria deve invece procurare di riunire i suoi popoli a un lavoro comune e fecondo. L'Italia non nutre sentimenti ostili contro di noi; quindi se si vuole la guerra il motivo non può essere che quello indicato dal vice-borgomastro Porzer, il quale un anno e mezzo fa, nel palazzo comunale disse che si deve ridare al papa il suo potere temporale... Dunque - esclama l'oratore - i nostri fratelli, i nostri figli dovrebbero andare a spargere il sangue e noi dovremmo sacrificare i nostri averi soltanto per ristabilire il potere temporale?... I clericali vorrebbero dunque spingerci sui campi di battaglia soltanto per ridare vita a un fantasma medievale?

Il discorso dello Zenker fu accolto da applausi fragorosi. Si votò da ultimo un ordine del giorno nel quale si protesta contro la politica guerrafondaia dei cristiano-sociali e si dice che la popolazione austriaca ha ben altri interessi che non quello di ristabilire il potere temporale, che la popolazione austriaca non vuole la guerra con l'Italia, ma ha il bisogno vivissimo di vivere in pace con lo Stato vicino. L'assemblea esorta i consenzienti ad opporsi in tutti i modi alla folle politica guerrafondaia.

La malattia di Aehrenthal

VIENNA 29 (N). Oggi lo stato del conte Aehrenthal è stato più soddisfacente di ieri. Stasera fu pubblicato il seguente bollettino: «Lo stato di febbre manifestatosi ieri è oggi scomparso, la temperatura è normale, il polso segna 80, la nutrizione è sufficente. Stato generale migliore di ieri».

Un viaggio è tuttavia ancora impossibile. Tutta la famiglia del malato è raccolta a Vienna. Il paziente è assistito dalla moglie e da una suora.

L'Imperatore è tenuto continuamente informato dal ministero degli esteri sullo stato del paziente. L'Imperatore ricevette oggi nuovamente il caposezione Müller. Circa la sostituzione provvisoria, che si avrà senza dubbio, non fu presa ancora alcuna decisione.

La situazione politico parlamentare in Ungheria

VIENNA 29 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest: Il conte Khuen Hedervary nella udienza avuta ieri a Schönbrunn riferì all'Imperatore sull'attuale situazione parlamentare in Ungheria, accennando alle difficoltà contro le quali il Governo e la maggioranza devono lottare. Egli dichiarò che il Governo ungherese è risoluto tuttavia a far ogni tentativo per sollecitare l'approvazione dei progetti militari. Per intanto non è stata presa alcuna decisione circa i mezzi che il Governo intende adottare per raggiungere il suo scopo.

Il conte Khuen avrebbe fatto all'Imperatore varie proposte, e l'Imperatore avrebbe dato in massima la sua approvazione a tutto quanto vorrà fare il presidente dei ministri. Il conte Khuen non ricorrerà però più a trattative di retroscena e a patteggiamenti clandestini, giacchè gli accordi stipulati in tal guisa si sono mostrati fallaci. Le trattative dovranno svolgersi in pieno Parlamento. Il conte Khuen potrà all'occorrenza intraprendere in piena Camera la lotta contro l'ostruzione, oppure sciogliere la Camera stessa. A questo provvedimento però il Governo ricorrerebbe solo fra alcune settimane. Nel frattempo si raccoglierebbe tutto il materiale necessario per la riforma elettorale e le nuove elezioni si farebbero per l'appunto sulla piattaforma della riforma elettorale.

Il «Magyar Hirlap» reca - continua sempre il «Tagblatt» - che il conte Khuen è stato autorizzato dalla Corona ad entrare in trattative col partito kossuthiano. Il presidente dei ministri non potrà però offrire all'opposizione che una dichiarazione governativa, da farsi in piena Camera, riguardo alla regolazione della questione degli emblemi. Tenendo conto poi delle eccezioni elevate dai kossuthiani contro alcune espressioni inesatte dal punto di vista del diritto di Stato contenute nel nuovo regolamento di procedura penale militare, il presidente dei ministri sarebbe disposto a revocare il «junctim» fra la riforma della legge militare e la riforma della procedura penale militare, ritirando il progetto di legge relativo a quest'ultima. La discussione sulla riforma militare sarà ripresa appena lunedì venturo. Nel frattempo la Camera si occuperà di progetti di legge minori.

La rentrée di Khuen dopo la malattia.

BUDAPEST 29 (U B.). Il partito nazionale del lavoro ha tenuto stasera una adunanza alla quale intervenne il presidente dei ministri, cui furono fatte ovazioni e presentate felicitazioni per aver superato felicemente la grave operazione agli occhi. Il ministro delle finanze Lukacs tenne un discorso, in cui disse che il partito ripone tutta la fiducia nel capo del Governo. Il ministro Lukacs presentò al conte Khuen un «album» artistico con le firme di tutti i membri del partito. Il conte Khuen ringraziò con un discorso applauditissimo. Si diede poi un banchetto in onore del presidente dei ministri.

BUDAPEST 29 (N). Al banchetto in onore del presidente dei ministri conte Khuen, il conte Tisza tenne un discorso in cui disse che sarà primo dovere della Camera di sbrigare la riforma militare. Il disbrigo della riforma militare è necessario anche perchè si sbarazzi la via alle riforme interne. Essere urgente la soluzione della questione della riforma elettorale, da farsi con serietà e lealtà, in modo che la soluzione significhi davvero un passo in avanti nel campo del progresso democratico. Assicura il presidente dei ministri dell'appoggio del partito.

Khuen ringrazia delle manifestazioni di simpatia dategli dal partito, confida nell'appoggio e nella fiducia del partito stesso per poter continuare ad adempiere i suoi gravi doveri.

La „dreadnought" del cantiere „Danubius"

VIENNA 29 (N). La «Zeit» ha da Fiume che stamane nel cantiere «Danubius» si è impostata la chiglia della terza «dreadnought» a.-u., che per ora porta la designazione «Nave da battaglia N. 7».

Un principe prussiano a Nuova-York

NUOVA YORK 29 (N). Si dice che il principe Adalberto, terzogenito dell'imperatore Guglielmo, fra breve intraprenderà con l'incrociatore «Moltke» un viaggio ufficiale in America. Gli americani gli farebbero la stessa accoglienza solenne come già al principe Enrico, fratello dell'imperatore. Il principe Adalberto ha ora 28 anni, ed è comandante di una torpediniera di stazione a Kiel.

Il centenario della ditta Krupp

BERLINO 29 (N). Da Essen si comunica che l'imperatore Guglielmo ha promesso in un telegramma al dott. Krupp de Bohlen la sua partecipazione ai festeggiamenti per il centenario della fondazione della ditta Krupp.

Lord Asquith a Catania. CATANIA 29 (N). Provenienti da Taormina sono giunti il primo ministro inglese Asquith con il figlio e il segretario inglese per le Indie. Essi si sono recati alla villa «Lucadia» del marchese Di San Giuliano.

Il duca di Fife è morto. ASSUAN 29 (N). Il duca di Fife è morto stasera alle ore 6.

La sottoscrizione al nuovo prestito austriaco

VIENNA 29 (N). Si calcola che la nuova emissione di rendita austriaca per 200 milioni sia stata coperta appena da tre a quattro volte. Sottoscrizioni antecipate a scopo di speculazione erano state fatte solo in piccola quantità. Le grandi Banche firmarono la loro quota soltanto in pezzi vincolati. Si crede che l'intero importo sia stato firmato in pezzi vincolati. Si avevano pure abbondanti «avvisi» dalla provincia, dalla Svizzera, dall'Olanda e dalla Germania. Le obbligazioni per 10.000 cor. dovrebbero essere completamente collocate. I buoni del tesoro, per 130 milioni di corone furono collocati con facilità. Bisogna però notare che i nuovi buoni, in ragione di appena 130 su 180 milioni, vanno a sostituire i vecchi, che decadono il 10 marzo p. v.

Per intanto non sarà sciolto il consorzio, perchè prima deve essere realizzata la vecchia rendita, assunta recentemente e che comprende notevoli importi.

★ A Trieste, presso le quattro Banche maggiori, la sottoscrizione ammontò a circa diciasette milioni, e precisamente: circa 3½ milioni presso la filiale della Banca anglo-austriaca (due terzi dei quali di rendita e un terzo di buoni del tesoro); 3 milioni di rendita e quasi un milione i buoni del tesoro presso la Banca commerciale triestina; 2½ milioni di rendita, 2 milioni di scambio e un milione di buoni del tesoro presso la tesoro presso lo Stabilimento di credito; 3¾ milioni, quasi tutti di rendita presso la Banca Union. Presso la Cassa postale di risparmio furono sottoscritte a Trieste poco più di 6000 corone.

Il prestito germanico

BERLINO 29 (N). Non è ancora esattamente accertato il risultato della sottoscrizione per il prestito dell'impero e del regno di Prussia, ammontanti complessivamente a 500 milioni; però si calcola che sieno stati sottoscritti 50 milioni di marchi in più.

Zuccherificio svizzero distrutto dal fuoco

BERNA 29 (N). Lo zuccherificio Arberg a Berna, l'unica industria zuccheraria nella Svizzera, è stato completamente distrutto da un incendio. Si sospetta che si tratti di dolo.

ASTERISCHI

Il «Corriere toscano» di Pisa riferiva l'altro giorno con parole di lode la lieta impressione suscitata nell'aula dell'Università pisana dalla lezione del chiarissimo dott. Ferdinando Pasini sul tema «Il fenomeno del Secentismo nella letteratura italiana». Con questa lezione di prova, Ferdinando Pasini guadagnava a pieni voti la libera docenza in letteratura italiana presso quella illustre Università; e gli era conferita per titoli da una commissione nella quale sedevano professori insigni come il Flamini, il Parodi, il Salvemini, il Biadene, il Della Torre. L'onore di questa prova vittoriosa e di questo titolo conseguito ridonda sul nostro Ginnasio comunale, dove Ferdinando Pasini insegnava la lingua italiana: primo fra i professori delle nostre scuole medie che, dopo Onorato Occioni, abbia avuto il grado universitario.

Fin dal 1907, questo acuto intelletto era stato invitato a prender parte al concorso per la cattedra di letteratura italiana rimasta vacante in Innsbruck per la nomina di Arturo Farinelli a Torino; doveva essere la prima cattedra della facoltà filosofica parallela da aprirsi per gli italiani. E la commissione aveva ammesso il Pasini, unico tra gli aspiranti italiani, nella terna degli eleggibili; ma tanto s'adoperarono i tedeschi che riuscirono a ottenere che la cattedra si conservasse vacante. Tale è tuttora. Innsbruck ha perduto il Pasini; Pisa l'ha acquistato e ha dato al suo ingegno la legittima rivendicazione. L'allievo del Mazzoni, del Mussafia e del Farinelli, pur rimanendo al Ginnasio Comunale, terrà libera cattedra di letteratura nostra nella gloriosa Università toscana, dove insegnò fino a ieri il venerato Alessandro D'Ancona e dove oggi Francesco Flamini ne continua il severo indirizzo di studi.

★

Giorni or sono, era fatta allusione in un articolo nostro all'imminente partenza di un colto scienziato e distintissimo tecnico, il prof. Giuseppe Sartori, dalla nostra città, che onorava in lui non soltanto il chiaro docente di elettrotecnica alla Scuola Industriale, ma uno dei più limpidi e più efficaci divulgatori della scienza che fossero apparsi sulla cattedra delle nostre Società intellettuali e sulla cattedra pubblica dell'Università del popolo. E' una perdita grave, e una perdita difficile a ripararsi completamente: giacchè alle sue qualità tecniche e scientifiche, alla mirabile perspicuità del suo insegnamento orale, il prof. Giuseppe Sartori aggiungeva qualità elette di scrittore, di vero artista della parola. Dopo sedici anni di feconda permanenza a Trieste, il prof. Sartori abbandona la città, chiamato a Modena per assumervi il posto di direttore dei Servizi elettrici municipalizzati.

★

Talvolta anche gli aspetti temporanei della città contribuiscono al suo carattere: così quell'enorme cantiere di lavoro che nel centro più vivace del transito cittadino si sprofonda sotterra per mettervi le fondamenta del nuovo palazzo della Riunione Adriatica, è un aspetto temporaneo di Trieste, un aspetto che apparso da pochi mesi durerà ancora, e tuttavia ha un tale colore, un tale carattere, una tale violenza di contrasto con le circostanti cose, da costituire per il momento una delle note più impressionanti della città.

Tutto intorno, la vita cittadina consueta si addensa, fa cerchio, fa vortice: passano i carrozzoni del tramway scintillanti di cristalli, saettano le automobili lucenti, sgonnellano le donne eleganti, si aggruppano i pedoni dinanzi alle vetrine dei negozi: e in mezzo a tutto ciò si spalanca la enorme buca nereggiante di fango, che pare una voragine, che pare il cratere ampio di un vulcano, fatta più selvaggia dalla foresta di legname che vi si accastella in tutte le forme più fantastiche e più

incoerenti. Non un cittadino che passi di là e non si soffermi a riguardare dagli ampi portoni aperti nello steccato di cinta il quadro di febbrile lavoro che brulica in quel sottosuolo sterrato, fra la poltiglia che s'appiccica fino ai garretti e imprigiona il moto perpetuo dei carri; sui ponti, su le scale, su gli impalcati, che collegano i vari piani del labirinto di legname, irto e fosco per gli sbuffi di vapore che lo investono dalle macchine. E' il lavoro moderno, in tutta la sua grandiosità; il lavoro moderno che non ha posa nè giorno nè notte, ed assume un aspetto anche più pittorico nelle ore notturne, quando sui gruppi d'operai piomba dall'alto, rapace, il fascio di raggi delle quattro grandi lampade ad arco; il lavoro moderno che, nella costruzione di un grande edificio, ha per sua norma il massimo impiego di forze nel minor tempo possibile. Difatti, gli operai addetti alla costruzione sembrano un piccolo esercito. L'impresa Bonetti e C., esecutrice del progetto architettonico degli architetti Berlam padre e figlio, ne impiega attualmente circa 250; col progresso del lavoro conta di metterne all'opera perfino 400. E nemmeno il macchinario è ancora tutto sul campo: alle macchine che si vedono, destinate alla produzione del calcestruzzo per i cementi armati, si aggiungerà l'impianto di una completa centrale elettrica per il sollevamento dei materiali nei nascenti piani dell'edificio, che coprirà l'enorme area di 3400 metri quadrati. L'importante lavoro d'escavo venne iniziato nel luglio dell'anno scorso, ed ormai sono quasi ultimate le fondazioni dell'edificio, consistenti in una platea generale di cemento armato con nervature in corrispondenza dei muri. Anzi l'edificio, che avrà al suo centro una formidabile cella di sicurezza simile a quella dello Stabilimento di Credito, comincia ormai a spuntare fuori del livello del terreno col suo robusto bugnato verso la facciata principale di Piazza Nuova e con le pietre bianche dei poderosi pilastri dei negozi verso la via S. Antonio. Il primo periodo di lavori è superato: il quadro odierno, che abbiamo voluto cogliere, non sarà più il quadro di domani.

*

Matrimoni.

La signorina Maria Galletto col signor Francesco Godnig.

La signorina Antonietta Dobrigna col signor Lodovico Scrobogna.

La signorina Laura Cassotti col signor Marco Neri di Portole.

Nella quarta pagina: **Teatri - Tribunali - Marina e navigazione. - Dieta del Friuli.** - Nella quinta pagina: **Le feste pro Lega Nazionale. - Adunanze della L. N. a Gradisca e a Duino. - Un morto assiderato presso Gorizia. - Cronaca di Muggia.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

Lo statuto per l'Istituto di credito ipotecario

approvato dal Consiglio comunale.

Ieri sera il Consiglio comunale, presenti 60 consiglieri, tenne l'annunciata seduta alla cui prima parte presiedette il Podestà, sostituito poi dal I vicepresidente on. Ricchetti. Avevano scusato la loro assenza gli on. II. vicepresidente Daurant, Goriup, Reiser, Trojer e Bernardino.

L'on. Daurant rimane alla vicepresidenza.

Dichiarata aperta la seduta e approvato il verbale della tornata precedente, il Podestà comunica che il I vicepresidente on. Daurant in seguito alla deliberazione consiliare con la quale si facevano voti perchè egli consentisse a rimanere nella carica, con tanto onore finora coperta, ha aderito a ritirare le presentate dimissioni e ringrazia il Consiglio per l'attestato di stima tributatogli e per gli auguri rivoltigli di sollecita guarigione.

Per le spese della campagna anticolerica

Iacopich, assessore della sezione sanitaria, informa che le spese occorse per le misure adottate dall'Esecutivo d'accordo con la Giunta provinciale per combattere l'epidemia colerica manifestatasi in città l'estate scorsa andarono ad aggravare il titolo «Diverse e imprevedute» del ramo «Polizia locale» ed in piccola parte anche il titolo «Spese di cancelleria» del ramo stesso. La somma di complessive corone 6520 preventivata a quei titoli nel bilancio 1911 in vista di bisogni ordinari non potè naturalmente bastare a coprire le spese straordinarie resesi indispensabili durante il colera. Ne conseguì per i due titoli del ramo citato un sorpasso di corone 31,462.68 cui sono da aggiungersi ulteriori cor. 13,000 per rimunerazioni votate dalla Giunta municipale a parecchi funzionari quali compensi per le loro prestazioni straordinarie nella campagna anticolerica e corone 2000 per alcune partite ancora da liquidarsi. Occorre quindi un credito suppletorio di corone 46,500 alla copertura del quale la commissione di finanza propone di provvedere a suo tempo all'atto dell'approvazione del consuntivo pro 1911.

Il Consiglio approva senza discussione. Si passa quindi al 3.o punto dell'ordine del giorno concernente

L'istituto di credito ipotecario

Pitacco, assessore, legge le proposte della Giunta con le quali s'invita il Consiglio ad approvare il disegno dello Statuto modificato secondo le vedute del Governo (v. «Piccolo» del 24 corr.) e modificato e per quanto riguarda i diritti e gli obblighi che nello Statuto erano assegnati alla Dieta rispettivamente alla Giunta provinciale di lasciare nel progetto stesso l'alternativa che le autorità provinciali possano, se così lo crederà il ministero, essere sostituite dalle corrispondenti autorità comunali.

Ravasini prende la parola per spiegare le ragioni per le quali darà voto favorevole alle proposte della Giunta, quantunque nel 1907 avesse votato contro lo Statuto per l'Istituto di credito ipotecario tanto in Giunta quanto in Dieta. Le successive vicende attraverso alle quali è passata la questione sono venute a determinare l'attuale suo atteggiamento. Dovunque - rileva - gli Istituti di credito ipotecario sono sorti per iniziativa delle Diete; per Trieste il Governo vuole che il progettato Istituto sia un'emanazione del Comune. Non capisce il perchè di tale decisione del Governo; bisognerà vedere se approverà lo Statuto anche dopo modificato secondo le sue vedute. In ogni modo - osserva - il punto di vista fatto valere dal Governo è in contraddizione anche col par. 20 della patente imperiale del 26 febbraio 1861 il quale tra i compiti specifici della Dieta provinciale annovera anche «l'emanazione di leggi generali a disposizioni richieste dai bisogni e dalla prosperità della Provincia».

Ricorda che fin dal dicembre del 1903 egli avanzò la proposta che la Cassa di risparmio fondasse un Istituto di credito ipotecario; la ripetè nel 1904 e fu accolta. Ma il Governo ostacolò l'emissione delle lettere di pegno. Cita numerosi esempi per dimostrare come in molte altre città coesistano parecchi istituti che esercitano il credito ipotecario. A Vienna oltre a due Casse di risparmio tale credito è esercitato da ben altri 5 altri istituti. La Luogotenenza alle ripetute domande della Cassa di risparmio, ultima quella del gennaio 1911, rispondeva addì 22 del successivo aprile dichiarando che non era il caso di accordare l'erezione di un istituto di credito ipotecario della Cassa di risparmio in vista dell'Istituto dello stesso genere da istituirsi dal Comune. La Cassa di risparmio presentò un ricorso rimasto tuttora privo di risposta. Per tutte queste ragioni e convinto della necessità che l'istituto possa sorgere quanto prima, voterà a favore delle proposte della Giunta.

Arch, premesso che, in fondo, non si tratta che di approvare in sede di Consiglio il progetto di Statuto votato dalla Dieta il 5 marzo 1907, osserva come possa darsi che il Governo, nell'affermare la competenza del Comune alla creazione dell'istituto di credito ipotecario, si sia richiamato agli articoli 73 e 91 dello Statuto civico il primo dei quali annovera tra le attribuzioni del Consiglio comunale anche «la tutela e il promovimento degli interessi e del benessere della città mediante suoi speciali stabilimenti» ed il secondo prescrive che il Consiglio stesso «è chiamato a tutelare gli interessi materiali e morali della popolazione della città ed a promuoverne il benessere mediante speciali stabilimenti». Forse - aggiunge l'oratore - potrebbe darsi che tra 5 o 6 anni ci vedessimo capitare indietro lo Statuto del Monte di Pietà approvato dalla Dieta con la richiesta che venga fatto approvare dal Consiglio.

L'art. 37 dello Statuto in presentazione suona: «Col termine di scadenza delle lettere di pegno estratte cessa anche la decorrenza degli interessi. I tagliandi delle lettere di pegno scadute per la restituzione continuano bensì a essere pagati, ma l'importo loro è detratto dal capitale all'atto del pagamento di questo». Lo vorrebbe completato con questa aggiunta che figura nello Statuto dello Istituto di credito fondiario dell'Istria: «Per il termine non superiore di sei anni si accredita a quelle lettere di pegno estratte, ma non presentate per il riscatto entro tre mesi dalla scadenza, un abbuono d'interessi nella misura che verrà stabilita e pubblicata dalla Direzione. Formula quindi due proposte con la prima delle quali si chiede che la Giunta municipale sia autorizzata ad apportare nel progetto di statuto quelle modificazioni di forma che, senza toccare le basi del progetto, si rendessero necessarie e risultassero approvate da due terzi dei suoi membri e con la seconda si incarica la Giunta stessa di provvedere all'organizzazione dell'istituto di credito ipotecario non appena approvato dal Consiglio il relativo statuto.

Cerniutz si dichiara, a nome del suo gruppo, favorevole al progetto in presentazione che è quanto è rimasto del progetto Depiera sulla commassazione per lo sventramento di Città vecchia. E' d'accordo con le accuse che si sono mosse al Governo per i ritardi frapposti al sorgere dell'Istituto, ma trova che anche la maggioranza liberale-nazionale ha perduto un anno di tempo da quando, nel dicembre 1910, ebbe notizia dei cambiamenti che il Governo voleva introdotti nello statuto approvato nel 1907 dalla Dieta. Raccomanda, a lucro di tempo e di denaro, che si dia alla Cassa di risparmio il mandato di organizzare, mettendo a disposizione il proprio personale e i propri locali, l'erigendo Istituto di credito ipotecario.

Mrach: Ribatte gli appunti mossi dall'on. Cerniutz alla maggioranza del Consiglio ed osserva che sin dal primo giorno che i socialisti sono entrati in Consiglio hanno adottato il sistema di contraporre agli attacchi mossi al Governo da altre parti le loro sistematiche accuse contro il partito liberale-nazionale.

Cerniutz: Già, è facile gridare: Governo ladro!

Mrach: I ritardi sono colpa di chi, come i socialisti, va trattenendo il Consiglio in quisquiglie e in argomenti futili (proteste del gruppo socialista).

Cerniutz: Si sa che il Governo è un buon parafulmine e la maggioranza liberale-nazionale sa che le sue manifestazioni antigovernative non fanno nè caldo nè fresco a Vienna. La vostra - dice rivolto ai banchi della maggioranza - è in realtà una politica governativa, la nostra è antigovernativa (ilarità).

Podestà: Esaurita la discussione generale passeremo a quella dei singoli articoli.

A questo punto assume la presidenza l'on. Ricchetti.

Pitacco legge gli articoli che vengono approvati senza discussione fino al terzo alinea del § 4 che suona: «L'Istituto è autorizzato a depositare denari a brevi scadenze presso Casse di risparmio o presso Istituti designati dalla Giunta provinciale».

Arch: Si dovrebbe aggiungere l'alternativa «o dalla Giunta municipale».

Si approvano quindi gli altri articoli sino al secondo capoverso del § 9: «Riguardo a quei caseggiati che sono soggetti all'imposta di pigione, il valore verrà determinato sulla base della media pigione fassionata per gli ultimi sei anni, deducendo dalla media un terzo ed eventualmente anche la metà, secondo lo stato e l'ubicazione dell'edifizio, a titolo di spese d'imposta e di conservazione. Il reddito che vi rimane, moltiplicato per 16, rappresenta poi il valore capitale».

Arch: Propone che si dica «deducendo dalla media secondo lo stato, l'ubicazione dell'edificio e anche la misura delle imposizioni, un terzo ed eventualmente anche la metà a titolo di spese d'imposta e di conservazione».

Ricchetti: Propone che anzichè leggere per esteso tutti i paragrafi dello Statuto, numerosi e lunghi, si indichino soltanto i singoli numeri d'ordine, ritenendo approvati quegli articoli sui quali non si muoveranno eccezioni. A lettura finita voteremo in cumulo tutto lo Statuto il quale risulterà approvato se, accertata la presenza di almeno 54 consiglieri, otterrà al minimo 41 voti.

Si approvano tutti gli articoli fino al 39.o accogliendo nel 37.o la già accennata aggiunta proposta dall'on. Arch.

Arch muove alcune osservazioni alla stilizzazione del § 39.

Pitacco: E' l'esatta traduzione del testo tedesco, del resto a questi piccoli difetti di forma potrà rimediare la Giunta se, come proposto dall'on. Arch, gliene verrà data facoltà.

Ravasini: Il § 45 prescrive che dei sette membri della direzione dell'Istituto quattro possono essere membri del Consiglio comunale o della Dieta provinciale mentre gli altri tre devono essere scelti fuori dello stesso o della stessa.

Ora poichè tutte le responsabilità cadono sulle finanze provinciali o comunali, si dovrebbe dire che i primi quattro devono, anzichè possono, essere membri ecc. ecc.

Dopo alcune osservazioni del relatore ass. Pitacco e dell'on. Arch, la proposta Ravasini, non essendo appoggiata, cade senza essere messa a votazione.

Il Consiglio infine approva in «bloc» l'intero statuto e poi le due proposte Arch relative alla facoltà da accordarsi alla Giunta di introdurre modificazioni formali nello statuto approvato all'incarico di organizzare l'istituto affidato alla Giunta stessa.

Per la regolazione della via Arcata.

Relatore l'assessore dott. Forti, il Consiglio approva le proposte della Giunta relative all'acquisto da parte del Comune dello stabile N. 11 di via del Solitario per la regolazione di via Arcata.

La discussione sulla regolazione di piazza Goldoni, rimandata.

Forti legge le proposte della Giunta relative alla linea di fabbrica da assegnarsi al blocco di case prospettanti su piazza Goldoni, il ponte della Fabbra e via Giosue Carducci per la regolazione della piazza (vedi «Piccolo» del 25 corr.). Aggiunge che il cav. Parisi, la cui casa fiancheggia il ponte della Fabbra, ha protestato con una lettera diretta al Podestà contro le linee di fabbrica proposte per il suo stabile e che ha dichiarato a verbale di essere disposto a costruire il progettato porticato con una luce di m. 3.50, con una altezza di m. 5.75, con i pilastri di 70 cm., ritraendosi in tutto dall'attuale fronte di m. 6.20 anzichè di m. 7.20, come proposto dalla Giunta.

Puecher: Vorrebbe che si desse lettura della lettera del cav. Parisi.

Ricchetti: Non può aderire alla proposta perchè si tratta di una lettera privata diretta al Podestà, il quale non gliela ha messa a disposizione. C'è però in atti un piano, del quale i membri del Consiglio potranno prender visione. Sospende all'uopo la seduta per alcuni minuti.

Alla ripresa, Cerniutz fa formale proposta che si dia lettura della lettera.

Ricchetti: Insiste nelle dichiarazioni già fatte e dichiara che se la proposta Cerniutz sarà approvata, dovrà rimettere ad altra seduta la trattazione dell'oggetto.

Cerniutz: Ma se è stata letta in Giunta. Insiste nella sua proposta che, messa a voti, risulta approvata.

Ricchetti: Allora devo sospendere la discussione di questo punto dell'ordine del giorno.

Con ciò alle 9.15 la seduta pubblica è levata e il Consiglio si trattiene a seduta segreta.

Nomine e pensionamenti.

Il Consiglio trattenutosi in seduta riservata prese le seguenti deliberazioni:

I maestri Francesco Zaratin e Giuseppe Pertot sono collocati, sopra loro domanda, nello stato di permanente riposo.

Al neo-istituito posto di assistente al lastrico presso l'Ufficio tecnico comunale è nominato in via d'ufficio Francesco Tenze.

Il disinfettatore Carlo Ardizzoni è collocato nello stato di permanente riposo e viene nominato d'ufficio al posto stesso la guardia sanitaria Antonio Sersa.

Sono nominati presso l'Ufficio tecnico comunale: ingegnere nella V classe di rango il concorrente Giuseppe Palese; ingegnere-aggiunto nella VI classe di rango il concorrente Vittorio Buffulini.

La levatrice delle povere del distretto di Banne, Maria Persinovich, è collocata nello stato di permanente riposo.

Associazione Patria. Questa sera alle 8 si terrà, nella sede sociale, Via S. Nicolò 32, l'adunanza generale ordinaria di questa Associazione con l'ordine del giorno già annunziato.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Lidia Pelosi dai signori Carlo e Alice Ferrazzutti cor. 10; dalla signorina Isabella Toniatti cor. 5; dai signori Rodolfo e Anna Gasser di Gradisca cor. 5.

Per disposizione di ultima volontà del defunto signor Antonio Siberna cor. 100.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Simoni, dal dott. Giulio Grandi cor. 10.

30.o contributo mensile degli impiegati del Frenocomio civico per ispezioni festive pomeridiane cor. 12.50.

Per il capodanno: avv. Edmondo Tedeschi-Bologna cor. 5. M. de Stabile, Monfalcone cor. 2.

Raccolte a Rovigno, alla Trattoria al Volto, in obbedienza al proverbio: la parola è d'argento.... cor. 8. Per essere stato impedito d'intervenire alla cena dei colleghi dell'Associazione fra negozianti al dettaglio, dal signor Gustavo Weiger corone 10. Mangiando i gonfietti («Krapfen») in famiglia Marchesani corone 1.

— L'elargizione di cor. 10 fatta dalla ditta Emilio Müller non era destinata alla Lega Nazionale, bensì pro famiglie dei feriti e caduti in Africa.

★ XXIV.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale», gruppo di Trieste, in occasione del Capo d'anno:

Alice e dott. Ettore Daurant cor. 20, dott. Romolo Liebman 10, Scabar Felice sen. 5, Mario prof. Capietano 3, Bearzi Eugenio 5, Ianatz Antonio 1, Iesurun Giuseppe 3, Vidrich Francesco 2, Ferra Attilio 5, prof. Renato e ing. Guido Marussig 6, Scarpa Giovanni 2, Antich Maria 1, Battistella Maria 1, Pollich Giorgio 2, Signorini Attilio 1, Morpurgo dott. Eugenio 5, Busollo Tarquinio 2, E. B. 2, Catter Giacomo 2, Cattaruzza 2, Finozzi Giovanni 2, Ploner Giuseppe 1, Brosch Ermanno 3, Rovis Francesco 5.

★ XXIV.a lista delle elargizioni pervenute alla Direzione centrale in occasione del Capo d'anno:

Chiusi: Luigia Ragusin cor. 1, Maria de Canussio 1, Elena Francin 1.

Gradisca: Dott. G. Lovisoni cor. 3.

Pisino: Francesco Fornaretto cor. 1.50.

Scodovacca: Antonino Chiozza cor. 20.

Veglia: Giuseppe Dizorz cor. 5, Circolo di lettura «Algarotti» 5.

Verteneglio: Aquilino Sason cor. 2.

Visinada: Antonio Ghersenich cor. 1, Giov. de Fachinetti 2.

Università popolare. Questa sera, alle 8, nella scuola di via Ruggero Manna, il collega Giulio Piazza terrà la terza lezione sulla poesia dialettale italiana: parlerà della poesia romanesca, leggendo versi del Belli, del Sindici, del Pascarella, e di Trilussa. La sala sarà riscaldata.

★ Domani, nella scuola di via Parini, il prof. A. Francini Bruni terrà la prima lettura di autori italiani.

★ Venerdì nella palestra civica di via della Valle, avrà luogo un concerto del Trio Tartini. E domenica, nella stessa sala, l'on. Romolo Murri terrà una conferenza sul tema: «Le nuove vie del socialismo».

Camera di commercio. La Camera di commercio e d'industria è convocata per domani mercoledì alle 12.30 mer., per la elezione del presidente, del vicepresidente, del presidente provvisorio, dei membri della Deputazione di Borsa.

Associazione medica. Oggi alle 8 pom. precise, nella sede sociale (via G. Carducci 28, II piano) l'Associazione medica terrà la V adunanza scientifica. - Il dott. Mann darà cenni clinici su di un caso di periarterite nodosa e il dott. Brun parlerà della lotta contro l'aborto criminale.

Ai Ricreatori comunali. Animazione insolita, sabato sera, al Ricreatorio comunale di città vecchia. Vi si rappresentava per la prima volta un'operetta, e in tutti gli uditori era una viva curiosità per quanto avrebbero saputo fare i piccoli artisti che per la prima volta si presentavano con un tal genere di produzioni. Nelle mamme, poi, alla curiosità s'aggiungeva una visibile commozione. Dopo un brioso preludio eseguito da una scelta orchestrina, cortesemente prestatasi, il sipario fu alzato e cominciò la rappresentazione di «La Befana» del Mondego, spigliatamente musicata dal maestro Giuseppe Cappelli. Fu ascoltata attentamente e spesso interrotta da applausi :un vero trionfo per i minuscoli artisti. Sosteneva la parte del protagonista il quattordicenne Armando Dario, al quale non pareva vero d'essere provvisto d'un bel paio di baffi e di una sottile barbetta che continuamente tormentava. Ottimo sembrò anche Emilio Polesnig, il più minuscolo degli artisti, vera faccia da cuor contento contornata da una bionda barbetta. Fece sbellicare dalle risa con quel suo fare d'uomo di grande importanza. Buono anche Giuseppe Devescovi.

Gli atti secondo ed ultimo furono coronati da vere salve di applausi. Si volle il «bis» del coro finale, ma il «buttafuori» sudò una camicia per riunire sulla scena gli artisti che.... si erano recati a deporre i costumi.... Quando finalmente il sipario si alzò, all'uditorio si presentò un insieme scenico.... assai comico.... Lode speciale va data al maestro G. Taverna che con senso d'arte e zelo istruì i giovanissimi artisti.

Società Ginnastica. Ben riuscito il concerto organizzato dal giovane maestro Bruno Cremaschi. I buoni elementi presentati domenica sera furono apprezzati degnamente da una folla di soci e rimeritati da calorosi applausi.

Il maggior peso della bella serata toccò alla gentile signora Stenia Penso-Mingotti, che dovette cantare la sua parte non solo ma con nuovi pezzi sostituire la mancata partecipazione del tenore Bearzi, indisposto.

Cantò l'aria «Ebben n'andrò lontana» della «Wally» del Catalani, il «Vissi d'arte» della «Tosca», l'aria della «Madame Butterfly» e, fuori programma, una squisita composizione del maestro Cremaschi, «Souvenir», che venne anche bissata. L'ottimo soprano si ebbe calorosissimi applausi che volle condivisi col maestro Cremaschi.

Una pianista eccellente si palesò la signorina Giulia Melingò, che si fece applaudire con convinzione nell'«Improvviso» del maestro Cremaschi, nell'«Humoresque» del Rachmaninoff, nella «Polonaise» del Chopin e in fine nel «Dans le bois» del Liszt.

Il basso Giacomo Fabro dalla voce ampia e sicura, tuonò nella «Evocazione» del «Roberto il diavolo», e furoreggiò con la romanza «Il lacerato spirito» dell'opera «Simon Boccanegra», che dovette bissare fra scroscianti applausi.

Nel maestro Cremaschi venne apprezzato oltre che un impeccabile accompagnatore, anche un promettente compositore.

Serata riuscita dunque e ne va lode alla Direzione, al maestro Cremaschi e alla sig.a Penso-Mingotti che ebbe tanta parte nel programma e la maggior parte dei ben meritati applausi.

★ Questa sera alle 8.30 si terrà nella palestra la terza riunione famigliare di danza.

Il gioco dei fiori del Patronato femminile. La Direzione del Patronato femminile ci prega di comunicare quanto segue:

Le cartelle dipinte possono venir consegnate tanto alla Permanente in piazza Grande, quanto alla sede sociale (via Chiozza 5, II piano). Da molte parti si chiede se le cartelle debbano venir ornate soltanto con fiori. Secondo le precise disposizioni del bando, è ammesso qualunque soggetto.

Chi desidera cartelle da dipingere può chiederlo in iscritto o telefonicamente (130-VIII) al Patronato femminile: le riceverà a domicilio.

Tutte le signore e le signorine facenti parte del Comitato propaganda sono convocate per mercoledì 31 corr., alle cinque pomeridiane, nella sala della Società di Minerva (gentilmente concessa), col seguente ordine del giorno: «Comunicazioni in merito al Gioco dei fiori».

La conferenza sulle maschere. Ierlaltro, nella sala Tartini, il collega Doro Finzi tenne l'annunciata conferenza su «Le maschere italiane». Ad ascoltare il giovane conferenziere fu un pubblico attento, cui piaceva che le creazioni del vecchio teatro italiano fossero rievocate con tanto garbo di forma e calore d'entusiasmo. Povere e calunniate maschere nostre! Anche al Finzi sembra naturale di doversi subito parare loro dinanzi, come per difenderle dall'indifferenza e dal sarcasmo dei moderni.... E questo egli fa, dopo averne narrate succintamente le origini semplici e accennato come, appunto per questa semplicità delle origini e per il sano positivismo cui sono ispirate, a loro derivasse la tempra necessaria per resistere al tempo. Il nostro secolo che tante cose leggiadre demolisce, non è ancora riuscito a distruggere le maschere antiche; e, di fronte a queste, quanto sono meschine le maschere moderne che non dicono nulla o dicono troppo! Ora, il conferenziere passa ad occuparsi delle quattro maschere fondamentali, diremo così, del teatro italiano, a tutti note: Pantalone, Arlecchino, Brighella e il dottor Balanzoni. Ma attorno a queste principali, quante non ne fioriscono di secondarie! E' tutta una vivida varietà di tipi, di macchiette, buffe e sforzanti insieme, che l'oratore prende ad esaminare e descrivere e delle quali fa notare i tratti più caratteristici e cita le frasi più significative. Anche di Pierrot, della celebre maschera francese che dev'essere rivendicata all'Italia perchè nata in Italia, il Finzi trova modo di parlare: di Pierrot della celebre pantomima, dove il positivismo raggiunge il suo più alto grado, sì che il pensiero stesso diventa azione. Così è del resto un po' di tutte le maschere che, nella loro buffonaggine, sono delle rappresentazioni genuine della vita reale. Oggi che prevalgono la filosofia musona e le contorsioni del pensiero, le maschere sono relegate tra i ferravecchi. Pur sembra che qualche tentativo si farà, da alcuni nostri migliori, per riabilitarle. E ben venga questa riabilitazione - conclude il conferenziere. - Largo alle maschere! Ridere è una felicità della vita. Per la pace del proprio spirito, meglio essere Pantalone che Giove. Largo alle maschere del buon tempo antico, chè i nostri se la godevano spensierati ai lazzi d'Arlecchino e non erano stati ancora scritti gli «Spettri»....

Così fu chiusa questa bella conferenza di Doro Finzi: con un bell'impeto di entusiasmo e con del malinconico rimpianto insieme. Il simpatico conferenziere, iniziando, disse modestamente, calcandoci sopra, che la sua non sarebbe stata altro che una «chiacchierata»; ma più che una semplice chiacchierata dev'essere stata, se il pubblico ne accolse la chiusa con fragorosi, insistenti, schietti applausi.

Esami. Il sig. Mario Zamperlo di Trieste fu abilitato all'Università di Vienna all'insegnamento della chimica e storia naturale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per disposizione di ultima volontà del defunto signor Antonio Siberna, corone 200 per un letto che porti il suo nome al Presepio, cor. 50 per il Frenocomio, cor. 50 per la «Previdenza», cor. 50 per l'Istituto dei Poveri, cor. 50 per il Ginnasio comunale (pro studenti poveri).

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Simoni, dai signori Maria e Felice Struppi, sorella e cognato dell'estinto, cor. 1500, delle quali 1000 per la Pia Casa dei Poveri, 100 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 100 per l'Unione filantropica la «Previdenza», 100 per la Poliambulanza e Guardia medica, 100 per la Società di S. Vincenzo de' Paoli, 50 per la Casa di Nazaret e 50 per l'Infermeria Treves; inoltre dal dott. Giulio Grandi cor. 10 a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati.

Per onorare la memoria del signor Ignazio N. Lederer dal signor Alessandro A. Melingò cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dai signori Pietro ed Elfrida Schey cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani della Lega fra impiegati civili; dal bar. Giov. A. Economo cor. 30 a favore della Guardia medica; dalle famiglie Lederer, Pisinger e Mikolasch cor. 120, di cui 40 per la Fraternita di Misericordia, 20 per l'Infermeria Treves(20 per la Guardia medica, 20 per la «Previdenza» e 20 per la Lega contro la tratta delle bianche; dalla signora Vittoria ved. Tedeschi corone 10 a favore della Fraternita di Misericordia e cor. 10 a favore della Guardia medica; dal signor Vittorio Loly cor. 10 a favore della Fraternita di Misericordia; dalla signora Amalia Venezian Schott cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del signor Antonio Siberna dalla signora Vittoria Valmarin cor. 10, dalla famiglia Giuseppe Ferrario cor. 10 a favore della Guardia medica; dal signor Alberto Lin cor. 50 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati; dalla famiglia Francesco Kucovetz cor. 10 a favore della «Previdenza»; dalla famiglia Neri cor. 10; dalla famiglia dott. Ettore conte de Ferra corone 20, dalla famiglia Antonio Pacor cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Lidia Pelosi dai signori Rob. e Fer. Massanti cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Servadio, dal dott. Tommasini e consorte cor. 5 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del signor Odorico Ruzzier, decesso a Batum, dal signor Mario Okorn nipote dell'estinto cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del signor Francesco Sollinger dal signor Emilio Hoerner di Augusta cor. 10 a favore del Ricreatorio della signorina Strudthoff.

Per onorare la memoria del signor Lodovico Leykum dal signor Guglielmo Erras cor. 10 a favore della Guardia medica.

Da Paolo Scarpa, partecipando la sua nascita cor. 10 a favore del Giardino infantile italiano di Lussingrande.

— Il dott. Cadmo di Demetrio elargì per i poveri della Comunità israelitica di Trieste cor. 20 nell'anniversario della morte del suo amico San Gentilomo.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Giovanni Hayek cor. 2, Maria Gobbi 2.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Ersilia ved. Caris cor. 2, e dal sig. Giovanni Battich cor. 3, per prestazioni avute.

— All'Infermeria Treves pervennero pro 1912: Anonimo cor. 20, Banca centrale delle Casse di risp. tedesche 5, Francesco Berger 5, M. V. Bussanich e C. 5, dott. Filippo Brunner 5, Cesare Bertin 5, Bradamante e Pollach 4, Cumin, Mauro e Co. 5, Demetrio Marco 5, V. A. Fischetti 5, Fritz Ezel 5, Fegitz Carlo 5, Fabbrica cemento Lengenfeld 5, Fanninger Anna 5, Glogovschi e Co. 5, Giessich Carlo 5, C. Grassi e Co. 5, Grezler e Duodo 5, Hausbrandt 5, Hächer e Meisner 5, S. W. Hofmann 5, Maria ved. Hochwind 5, Francesco Herrmanstorfer 5, Hüchler e Co. 5, Paule Hrechbehl 5, Iesurum ved. Elisa 5, Ieroniti D. 5, Laurich Francesco 5, M. ved. Laudi 5, Mandel Giuseppe 5, Marangoni Aless. 5, Mochovich e C. 5, Pellarini Luigi 5, Pettarini Antonio 5, Thomas Holt 5.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

a favore della povera famiglia Koller, dal signor Adolfo de Persich di Laurana corone 5;

a favore della povera famiglia Davide Vita, dal signor Adolfo de Persich di Laurana corone 5.

Per la lotta contro il colera. Il ministro dell'interno ha fatto esprimere speciali elogi all'assistente di sanità dott. Vladimiro Stanek di Pola, al sostituto del protofisico della città di Trieste dott. Adriano de Merlato, all'assistente del Fisicato civico in Trieste dott. Mauro Gioseffi e al medico secondario del civico Ospedale della Maddalena dott. Ugo Hirsch per la loro energica e proficua cooperazione nell'esecuzione delle misure contro il colera. Per lo stesso motivo il luogotenente principe Hohenlohe ha comunicato encomio speciale al medico distrettuale dott. J. Donauberger a Parenzo.

Ballo di beneficenza. - Per l'erigenda casa dei marinai. Nelle splendide sale del palazzo del Lloyd, riccamente addobbate e illuminate, ebbe luogo iersera la festa di ballo, organizzata dalla direzione della «Lega navale austriaca» a favore dell'erigenda casa per marinai della nostra città. La festa riuscì brillantemente. Vi intervennero la principessa Windischgrätz, il principe e la principessa Hohenlohe, il podestà avv. Valerio, il vicepresidente del Lloyd comm. de Vivante, il corpo consolare e i rappresentanti di tutte le autorità. Si ballò fino a tarda ora malgrado la ressa. Cospicuo fu anche il risultato economico.

Il Club di «Gentlemen Drivers». Il Club dei «Gentlemen Drivers» terrà il congresso generale ordinario lunedì 5 febbraio alle 8.30 pom., nella propria sede in via Domenico Rossetti 4 (ingresso dal caffè Milano). All'ordine del giorno stanno: Discussione e deliberazione sull'operato della direzione e sull'andamento dell'associazione; esame ed approvazione del bilancio annuale; fissazione del canone sociale pro 1912; proclamazione del «Campione Sociale» pro 1911 e consegna del premio d'onore; elezione della direzione e del comitato di revisione.

Società Alpina delle Giulie. Domani sera alle 8 nella sede sociale in via del Ponterosso 5, si terrà l'annuale Congresso generale. L'inizio della votazione per le cariche sociali seguirà dalle 7 sino all'esaurimento del quinto punto dell'ordine del giorno.

Camera del lavoro. Tutti gli stradini comunali di città e del territorio alle dipendenze dell'Ufficio tecnico comunale, sono convocati per domani alle 8 pom. nella Camera del lavoro, in via Torre bianca 41, I piano, per trattare delle loro condizioni.

Il Consorzio dei pittori per l'ufficio di collocamento e per il contratto di lavoro. Domenica, nella sede della Federazione generale, sotto la presidenza del signor Zavagna, si tenne l'annunciato congresso generale del Consorzio fra pittori decoratori ed affini. Sono presenti al congresso anche i delegati della Giunta degli attinenti e il sig. Todeschini. Dopo una relazione del segretario federale signor Pola, sulle vicende delle richieste da parte degli operai e delle pratiche da parte dei principali per conseguire la istituzione di un ufficio di collocamento, la questione venne trattata dal sig. Todeschini sulla base delle vedute degli attinenti, e quindi l'assemblea vota la seguente decisione: In conformità all'ultimo capoverso dell'art. 116 del Regolamento industriale, il Consorzio dei pittori affida la mediazione del lavoro all'istituendo ufficio di mediazione del lavoro della Federazione degli esercenti il commercio al dettaglio e le piccole industrie, rispettivamente a quello che sarà istituito dal Comune; e qualora nè l'uno nè l'altro di questi uffici fossero costituiti per il 31 marzo a. c., viene incaricata la Direzione ad iniziare col 1 aprile le pratiche necessarie affinchè l'ufficio di collocamento consorziale abbia a funzionare alla più lunga entro il 30 giugno a. c.; in tutti i casi, però sempre sulla base della spesa non maggiore di corone 250 per l'anno corrente da parte del Consorzio. Viene pure accettata l'aggiunta Todeschini, secondo la quale, in mancanza di uno degli uffici o federale o comunale, già in aprile sia costituito, in attesa dell'ufficio consorziale, un ufficio consessuale, di comune accordo.

In merito al progetto di un nuovo contratto di lavoro, la direzione aderisce alla proposta Todeschini; e l'assemblea approva la nomina di una commissione interconsorziale per la compilazione dello stesso.

Il bilancio dell'anno scorso ed il preventivo per l'anno corrente vengono dall'assemblea approvati alla unanimità. A coprire le due cariche di direttori resesi vacanti, vengono eletti i consortisti signori Cecchini e Depretis. Il congresso, quindi, si scioglie.

Congressi sociali. Domenica fu tenuto il congresso generale straordinario del «Circolo Pedestre». Vennero approvate le relazioni virtuale e quella sull'attività della direzione durante il decorso anno sociale. Approvato il bilancio alla unanimità vennero eletti a far parte della direzione: Antonio Beram, Angelo Marascutti, Ettore Gerin, Oreste Segrè, Enrico Trudel, Mario Padovan, Carlo Sternitz, Attilio Domenissini e Virgilio Vergoz. Alle eventuali venne proposto e votato per acclamazione che il sodalizio si associ alla Lega Nazionale, dopo di che il congresso viene dichiarato chiuso.

★ La «Società Scacchistica triestina» col concorso di numerosi soci tenne l'altra sera, in una sala del caffè «Excelsior Palace-Hôtel», il suo congresso generale ordinario. Dopo discussi i vari punti dell'ordine del giorno, si passò alla nomina della direzione, che risultò composta così: avv. G. Martinolich, presidente; Gladig, vice-presidente; dott. G. Kern, Metzner, G. Sardotsch, colonnello Lang e prof. C. Wendlenver direttori.

★ Domenica fu tenuto l'annunciato congresso del gruppo centralizzato dei riscuotitori ed affini. Il segretario Vidali riferì sull'attività della direzione; il vicecassiere diede lettura del bilancio sociale: l'una e l'altro approvati all'unanimità. Il presidente riferì poscia sulle pratiche da lui fatte presso la centrale di Vienna per la modificazione dello statuto, e sulle proposte per le sedi dei congressi, per l'abolizione delle montu... e dei distintivi, sul riposo domenicale e sul servizio notturno.

Bevilacqua, per i fiduciari, propose di elevare il canone sociale da 8 a 10 corone annuali, e ciò per poter sostenere il periodico sociale, indipendentemente da quello pubblicato mensilmente dalla centrale di Vienna. La proposta fu accolta all'unanimità.

Dallo spoglio delle schede risultarono eletti a presidente Michele Kustrin; segretario Massimiliano Bevilacqua; vicesegretario Giuseppe Cagal; cassiere Paolo Cipriani; direttore Giovanni Tenze; revisori Pietro Brazzatti, Giovanni Bronzin e Giuseppe Pirz; a fiduciari Mario Bortolotti, Guerrino Brazzatti, Riccardo Vecchi, Guglielmo Cernigoi, Carlo Margon, Riccardo Siautz, Alberto Cassutti, Enrico Reisenhofer, Giacomo Frank, Francesco Stergar, Pasquale Tremel, Emilio Maraspin e Massimiliano Jasbitz.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società dei coloni lavoranti la terra e piccoli possidenti» con la sede a Fogliano.

Giuoco della felicità per il 1912. Al veglione della «Previdenza» di sabato scorso furono estratti, com'è noto, i seguenti numeri: per l'«Uomo felice» N. 3200; per la «Donna felice» N. 17550; per il «Bambino felice» N. 12457. I vincitori erano stati invitati di presentarsi agli uffici della «Previdenza», e finora comparvero: lo scolaro Nino Cusma, di 8 anni, con la tessera vincitrice per il «bambino felice»

struzione del ponte di Mariano e il restauro dei manufatti già eseguiti, invitando il Governo a concorrere col 10% dal fondo dell'amministrazione stradale erariale e col 50% quale posta di credito per le opere di miglioria; 7600 corone per il taglio del Judrio presso Versa e la costruzione di un ponte, invitando il Governo a concorrere col 50%; 3750 corone per il prolungamento del credito al Comune di Libucina per la costruzione dell'acquedotto di Vresne; parecchi importi minori quali sussidi per la costruzione di cisterne a Brestovizza, Duino, Fudiluco e Cominiano.

Assegnate alcune altre proposte alle rispettive commissioni, si vota la sanatoria di 25.511 corone quale dispendio per la compilazione dei progetti per le ferrovie Gorizia-Cervignano, Santa Lucia-Caporetto, Santa Lucia-confine della Carniola, e la sanatoria di 14.000 corone per la rimunerazione assegnata agli organi di finanza incaricati dell'incasso dell'addizionale provinciale sul dazio consumo durante il 1910.

L'on. Venier chiede se la direzione delle imposte dà poi una relazione in proposito, e avendo il relatore Pettarin dato una risposta negativa, propone in massima che in seguito venga chiesta una relazione.

L'on. Fon presenta un'interpellanza chiedendo al Ministero dell'agricoltura la presentazione di un progetto di legge per la regolazione dei patti colonici, possibilmente durante la sessione in corso, o almeno nella prossima.

La prossima seduta è indetta per mercoledì 31 corr., alle 4 pom.

Le feste pro Lega Nazionale

Laurana, 28. Sabato prossimo si terrà la tradizionale festa di ballo pro Lega. Il numeroso Comitato lavora alacremente e si prepara per ricevere solennemente e divertire gli ospiti nei locali del Teatro Puccini, che per l'occasione sarà illuminato sfarzosamente a luce elettrica. L'attrattiva, come sempre per tale occasione, è grande e si attende un numeroso concorso.

Parenzo, 28. Oggi nel pomeriggio, alcuni giovani componenti il Comitato del ballo pro Lega, si portarono di casa in casa per raccogliere i regali per la pesca miracolosa. La questua diede, come sempre del resto, buonissimo esito, poichè i regali furono molti e alcuni anche di valore. Nel Teatro Comunale «Verdi», sotto la direzione del maestro Rossi e con la cooperazione del pittore Schiavon, si sta ultimando la trasformazione del palcoscenico in «un angolo di Firenze nel 1500».

Adunanze della Lega Nazionale a Gradisca e a Duino

Gradisca, 29. Ieri si tenne l'adunanza annuale della Lega Nazionale, nella sala del Municipio. Vi intervenne buon numero di soci ed era pure presente il podestà Piccinini. Venne approvato il resoconto per l'anno 1911, che fu trovato in piena regola. In tale incontro venne con riconoscenza constatato che la benefica Lega elargisce oltre 2500 corone per sussidi agli allievi dell'Istituto magistrale di Gradisca.

Sopra proposta del podestà, venne rieletta pel corrente anno l'anteriore Direzione, composta del direttore Diego de Finetti, del cassiere G. B. Vergna e del segretario Rodolfo Saulig, ai quali venne votato un sentito atto di ringraziamento per le loro disinteressate prestazioni.

A delegati pel prossimo congresso generale di Pergine vennero eletti i signori Giovanni Lorenzoni e dott. Giuseppe Loisoni.

Duino, 28. Oggi il gruppo locale della Lega Nazionale tenne l'annuale ordinaria adunanza. Il resoconto finanziario del gruppo per l'esercizio 1911 venne approvato, e si passò poi alla nomina delle cariche. Vennero rieletti nelle loro cariche: la direttrice di questo Asilo infantile sig.na Amelia Snasich, a segretario il sig. Pietro Beretta, ed in sostituzione del dimissionario cassiere sig. Michele Varisco fu eletto il sig. Pietro Duse. Durante il congresso si inscrissero quali soci del gruppo stesso undici giovanette e sei giovanetti; e il bellissimo esempio si spera sarà da altri imitato.

Un morto assiderato presso Gorizia

Gorizia, 29. Il cadavere gettato sulla sabbia nei pressi di San Pier d'Isonzo è stato identificato: come si supponeva si tratta realmente del maestro Francesco Gabrieusic, che mancava da Gorizia da parecchie settimane.

* Presso il manicomio provinciale, vicino alla casa N. 82 di via San Piero, su una stradicciuola campestre, fu trovato il cadavere di un vecchio, che fu identificato per Carlo Cosciancich, di 82 anni. Pare che il vecchio, uscito iersera, e caduto per qualche accidente, non potendo più rialzarsi, sia rimasto assiderato.

Cronaca di Muggia

Muggia, 29. Iermattina, verso il tocco, tale Francesca M., di 38 anni, moglie di Giuseppe M., falegname al Cantiere S. Marco, abitante alle casette operaie di Muggia, diede alla luce due bambine e un maschietto, che stamane furono battezzati coi nomi di Giovanni, Maria e Francesca. Si può immaginare la sorpresa del marito vedendo così in breve aumentare la sua già ben numerosa famiglia, composta di altri sette figlioli, il maggiore di 15 anni ed il minore di 2.

Tutto il giorno fu un concorso di visite, fra parenti e conoscenti, essendo per Muggia questo parto trigemino caso rarissimo, da ben ottant'anni non verificatosi. Tanto la madre che i bambini godono ottima salute.

* Nei giorni scorsi, alla presenza del podestà on. Bertotti e di alcuni membri delle Società locali, fu inaugurata con una simpatica festicciuola la nuova sede della tipografia E. Stochel, di Trieste, che nella cittadetta nostra si è fatto costruire uno speciale edificio secondo le più moderne esigenze tecniche. Il progetto dell'edificio è opera del costruttore G. Curet. Alla festicciola parlarono il podestà Bertotti, l'on. Marchio ed il rappresentante generale della ditta. Non fu dimenticata la Lega.

Cambio di vocale.

Da quando c'è la guerra, in verità,
Non mi sazio di leggere
I fogli *inter con l'a*
Le nuove *inter coll'e*; anzi freschissime.

Spiegazione del giuoco precedente:
ECO: NO: MIA: ECONOMIA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via S. Giusto per Cr. 95.000; stabile in Chiadino-città posto in via Ferriera per cor. 230.000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 29 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 637.50, Staatsbahn 728.50, Alpine 904.—. Lotti turchi 246.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 206.50 (205.87), Disconto 192.25 (192.50).

Chiusa Rend. franc. 95.02 (95.22), Ital. 99.60 (99.70) Spagn. 95.25 (95.35), Banche Ottom. 685.— (686.—) Rio Tinto 16.85 (17.16), Lotti turchi 208.50 (209.50).

NUOVA YORK 29. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105¼, Baltimore and Ohio 104¼, Canadà-Pacific 229½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106 1/8, Missouri Pacific 39¾, Northern Pacific 116¼, Pennsylvania 123 5/8, Philadelphia and Reading 153¼, Southern Pacific 108, Southern Railway Com. 27 1/8, Union Pacific Com. 163, Amalgamated Copper 61¾, Anaconda 34 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 63. Tendenza irregolare.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.33 a 11.39, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 240.95 a 241.65, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.85 a 95.20, Bancon. ital. 94.85 a 95.20, Germania 117.40 a 117.75, Bancon. germ. 117.50 a 117.75, Rend. austr. carta 90.60 a 91.—, Rend. ungher. corone 89.75 a 90.05, Credit 655.— a 657.—, Italiana 99.50 a 100.50, Staatsbahn 728.— a 730.—, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 245.— a 249.—

PARIGI 29. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.02, Rend. italiana 3½% 99.60, Rend. spagnuola esterna 95.25, Azioni Banca ottomana 685.—.

PARIGI 29. (Chiusa). Ferr. austr. 808.—, Lombardo 114.—, Rend. turca unif. 91.70, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 98.—, Rend. ungh. oro 4% 94.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 208.50, Banca di Parigi 1767, Azioni Meridionali ital. 602.—, Rio Tinto 16.85.

LONDRA 29. (Chiusa). Consolid. 77 5/16, Lombardi 4 3/8, Argento 28 3/4, Rend. spagn. 93.—, Italiana 99.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/2.

FRANCOFORTE 29. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 206.25, Ferrate Stato 154.—, Lombarde 18.60.

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average per marzo 65.25, per maggio 65.50, per settem. 65.25, per dicem. 65.25. staz.o

HAVRE 27. Santos good average per marzo (50 chilo) a 81.—, per marzo 79.50. staz.o

NUOVA YORK 29. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.93, maggio 12.97.

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000. Importazione 50000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., gennaio 5 34/100, gennaio-febbr. 5 34/100, febbraio-marzo 5 34/100, marzo-aprile 5 34/100, aprile-maggio 5 30/100, maggio-giugno 5 42/100, giugno-luglio 5 41/100, luglio-agosto 5 41/100, agosto-settembre 5 42/100, settembre-ottobre 5 39/100.

Metalli. LONDRA 29. Stagno (Straits). Apertura 191 1/2, Chiusa 191 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 61 1/8, per 3 mesi 61 1/8.

Olio. PARIGI 29. Ravizzone per mese corrente 75.—, per febbraio 75.—, per marzo-giugno 73.50, per maggio-agosto 71.75. calmo

Avena. PARIGI 29. Mese corr. 21.50, per febbraio 21.55, per marzo-giugno 21.90, per maggio-agosto 21.50. staz.a

Frumento. PARIGI 29. Mese corr. 28.10, per gennaio 27.05, per gennaio-aprile 27.15, per marzo-giugno 26.70. fermo

Farina. PARIGI 29. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.25, per febbr. 33.70, per marzo-giugno 33.95, per maggio-agosto 31.15. ferma

Spirito. PARIGI 29. Per mese corr. 69.—, per genn. 67.50, per maggio-agosto 66.75, per settem.-dicem. 64.—. fiacco

Zucchero. PARIGI 29. Greggio da 88° uso nuovo 43.50-43.75 staz.o, bianco per mese corr. 50.50, per febbr. 59 5/8, per marzo-giugno 51 3/8, per maggio-agosto 51.75. Raffinato 83.— a 83.50. Fermo (Gelo)

Zucchero. AMBURGO 29. (Chiusa). Per gennaio 15.32½, per febbraio 15.30—, per marzo 15.50—, per aprile 15.65—, per maggio 15.70—, per giugno 15.70—.

LONDRA 29. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Tirol	30	Scaricazione
1			
Molo IV	Baltico	1	»
» IV			
1 a	Iskra	3	»
3	Sofia Hohenburg	8	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Baron Beck	30	Caricazione
D			
E			
6			
9	Giulia	1	Scaricazione
12 a	Gilda	30	»
12 b	Elektra	6	»
Molo II			
13 a			
13 b	Ligure	29	Caricazione
14	M. Bacquehem	30	Scaricazione
17	Volturno	3	»
21	Peuceta	29	»
22	Kassa	1	»
Molo I	Amphitrite	30	Caricazione
23	Linz	30	Scaricazione
24	Matt. Verderame	3	»
26	Mostar	29	Caricazione
30	Perseveranza	3	Scaricazione
32			
69	China	31	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

care il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA capace, offresi a giornata in casa signorile. Ufficio Sanità 10, telef. 1096. 8392 A

CAMERIERA offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 1663 A

CAMERIERA o stiratrice capacissima, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1667 A

CAMERIERA brava per cucinare offresi presso conjugi soli. Offerte sub «Brava» Piccolo. 8458 A

CUOCA bravissima offresi con buoni attestati presso signore solo o piccola famiglia. Offerte «Cuoca» Piccolo. 1719 A

DONNA giovane offresi prestaservizi dalle 8 alle 5. Rivolgersi Paduina 9, P. terra. 8410 A

DOMESTICA con buoni attestati, offresi, con ragazza quindicenne senza paga. Indirizzo Piccolo. 1616 A

SERVITU' veramente raccomandabile offresi per Trieste e fuori, soltanto presso Agenzia Wranitzk, da ventisei anni via Nuova 51, 1. 8395 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA per un bambino cercasi. Campanile 13, quarto. 1712 B

CAMERIERA per la mattina cercasi, Piazza S. Giovanni n. 6, porta 20. 8462 B

CAMERIERA giovane, tedesca, buoni attestati, cercasi. Via Coroneo 3, I piano, porta 7. 8399 B

CAMERIERA semplice, che sappia anche un poco cucinare, cercasi. Via Romagna 16, secondo. 1690 B

CAMERIERA capace, buoni attestati, cercasi. Via Donizetti 1, I. 8377 B

CAMERIERA italiana o tedesca, sappia cucinare, cercasi, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1676 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 8352 B

CUOCA giovane, italiana o tedesca, che parli italiano, cercasi per distinta famiglia. Offerte «L. C. 1677» Piccolo. 1677 B

CUOCA, cameriera restaurant, cuoche, cameriera, domestiche private, lavandaia, cerca l'Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 8462 B

DONNA tutti lavori, magazzino vini, otto corone settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 1748 B

DONNA di servizio, cercasi prontamente. Via Solitario 19. Trattoria «Buoni Amici». 8383 B

DONNA di servizio, giovane, cercasi da piccola famiglia, tutto il giorno. Acquedotto 3, porta 10. 1650 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Trattoria via Fontana N. 13, Giovanella. 8419 B

DONNA o ragazza, bravissima, pulita e onesta, cercasi per lavori piccolo appartamento, 2 ore di mattina. Indirizzo al Piccolo. 1633 B

DOMESTICA per due persone cercasi. Via S. Anastasio N. 16, III. 1703 B

DOMESTICA brava trova pronto servizio. Piazza Ponterosso 5, secondo piano. 1759 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cercasi; presentarsi con attestati. Stadion 4, II, sinistra. 8469 B

DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia, cercasi. Corso 47, negozio «Alla città di Parigi». 1769 B

DOMESTICA brava, cercasi con buoni attestati. Via Chiozza 33, primo piano. 1644 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni certificati, cercasi prontamente, per due persone a Gorizia. Indirizzo Piccolo. 1657 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Francesco N. 34, porta 8. 1711 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi, prontamente, buona paga. Via S. Francesco 4, terzo, sinistra. 1713 B

DOMESTICA con attestati, che conosca la cucina semplice, cercasi. Piccolomini 4, porta 41. 1687 B

DOMESTICA stabile, cercasi prontamente. Via Carradori N. 12, III. 8382 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Commerciale N. 324, mezzanino, porta 5. 8381 B

DOMESTICA bravissima, per piccola famiglia, cercasi. Donato Bramante 2, II piano. 8365 B

DOMESTICA brava, cercasi. Via Tintore 1, secondo, sinistra. 8394 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare e prestaservizi cercansi. Coroneo 17, I. 8422 B

GIOVANE donna per servizi mattina e dopopranzo cerca piccola famiglia. Donato Bramante 9, secondo. 8390 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Via Piccardi. Indirizzo Piccolo. 1786 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 antim. alle 7 pom., abile anche nel cucinare. - Vasari 6, IV piano. 8446 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente 2 volte al giorno, vicinanze Pietà 6, II p. 8355 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta giornata. Rossetti N. 43, porta 10. 1617 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici (escluso cucina), cercasi. Acquedotto 41, IV, destra. 1679 B

RAGAZZA, donna prestaservizi, cercansi per dopopranzo. Chiozza 50, V, sinistra. 1783 B

RAGAZZA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente, buona paga. Giacinto Gallina 5, II, destra. 8484 B

RAGAZZA prestaservizi dalle 1-7 cercasi. Indirizzo Piccolo. 1692 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALLO bambole, confezionansi costumi maschera, vestiti ballo, splendidi figurini, prezzi mitissimi. Ireneo 5, p. 13. 8378 C

BIANCHERIA e ricamo eseguisce sarta e ricamatrice a prezzi miti. Torricelli 4, secondo, sinistra. 12240 C

BALIA friulana, raccomandata, offresi. S. Francesco 9, p. IV. 1684 C

CORRISPONDENTE, tedesco, sloveno, occuperebbesi prontamente 3-4 ore al giorno presso qualche ditta locale. Gentili offerte «Trio 1654» al Piccolo. 1654 C

DISEGNATORE raccomandasi dalle 2 pom. copiatura qualsiasi piano, buon collaboratore nella elaborazione di progetti ferroviari, stradali, geometra, ecc. «F. G.», via delle Monache 6, 1 p. 1671 C

GIARDINIERE con buoni attestati cerca posto stabile oppure provvisorio. Indirizzo al Piccolo. 1729 C

GIOVANE serio, ammogliato, offresi quale incursore riscuotitore, fattorino, buone referenze. Offerte «Attivo 1647» Piccolo. 1647 C

INFERMIERA offresi per assistere ammalati. Indirizzo al Piccolo. 1697 C

IMPIEGATO media età, cerca posto, corrispondenza italiana, tedesca, cassiere, tenitore libri, miti pretese. Offerte «Impiegato» fermo posta Via Stadion. 12241 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, Portiere. 8333 C

PERSONA onestissima cerca posto riscuotitore, fattorino od altro. Forte garanzia. Offerte «Onestissima» Piccolo. 1761 C

SIGNORINA cerca scritturazioni, traduzioni italiano, tedesco a domicilio. Indirizzo Piccolo. 1563 C

SARTA finissima, assume qualsiasi lavoro, (società, passeggio), prezzi discretissimi. Pallini 4, porta 23. 8288 C

SARTA bravissima, offresi prontamente a giornata, capace vestiti da sera. Offerte «Marcella 45» Piccolo. 1784 C

SIGNORINA italiana, lunga pratica bambini, ottimi attestati, offresi stabile o giornata. Offerte «Zelante 1656» Piccolo. 1656 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 1655 C

SARTA bianco, capacissima, cerca lavoro in casa. Crosada 1, I, porta 6. 8340 C

SIGNORINA pratica ammalati, offresi come infermiera o cameriera per qualsiasi ambulatorio. Scrivere «1329» al Piccolo. 1624 C

SIGNORINA cerca posto scrittoio. Offerte «Praticante 8343» Piccolo. 8343 C

SIGNORINA pratica cassa, con conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi quale cassiera. Offerte sub «Prontamente 8428» Piccolo. 8428 C

SIGNORA indipendente, offresi quale donna chiavi presso signore solo, oppure vedovo con figli. Offerte sub «Capace» Piccolo. 8429 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi quale cassiera od altro adatto impiego. Offerte «Presenza 1734» al Piccolo. 1734 C

UOMO trentenne, incensurato, onesto, con buoni attestati, parla tre lingue, dispone cauzione, assumerebbe in aprile posto riscuotitore od altro. Offerte sub «Onesto 8431» al Piccolo. 8431 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai, con paga, cerca Zorn. Via Ghiaccera. 1454 D

ASSICURAZIONE Vita. Cercansi abili acquisitori, ottime condizioni. Ai non pratici del ramo si danno istruzioni, appoggio personale. Indirizzo al Piccolo. 1459 D

APPRENDISTA pittore cercasi prontamente. Maiolica, via Pietà 17. 8472 D

CORRISPONDENTE età circa 20 anni, che sappia l'italiano e tedesco ed abbia cognizioni del croato, viene assunto prontamente da casa di primo rango. Offerte Casella postale 180. 8477 D

CALZOLAIO abile per tutti lavori, cercasi. Barcola 153. 8330 D

CONDUTTORI per osteria, buffet con cauzione, buonissime condizioni, prontamente cercansi. Petronio-Comisso Caffè Olimpo. 8463 D

DATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, cercasi per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 12234 D

GARZONA cercasi per Ricevitoria del Lotto. Indirizzo Piccolo. 1623 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Rapicio 8, IV. 8349 D

GIOVANOTTO di buonafamiglia propenso dedicarsi carriera impiegato privato, cercasi prontamente. Richiedesi età non oltre 18, abbia assolto almeno media inferiore, bella calligrafia, buone cognizioni lingua italiana. Godranno preferenza coloro che dimostreranno la conoscenza di più lingue. Paga iniziale da fissarsi. Offerte «Avvenire» Piccolo. 1671 D

GIOIELLIERI capaci e tatturista cercansi. Indirizzo Piccolo. 1780 D

GARZONA sarta donna, buona paga, cercasi prontamente. Scorzeria 1, primo. 8411 D

GIROVAGHI cercansi: lucrosissimo affare, 200 percento guadagno. Indirizzo Piccolo. 1718 D

IMPIEGATO o signorina dattilografia, cerca per cancelleria importante ufficio. Offerte con pretese sub «Sempre avanti» al Piccolo. 1787 D

LAVORANTE calzolaia, per tutti lavori, cercasi. Rebetz, via S. Maria Maggiore. 1466 D

MEZZO lavorante calzolaio, capace, cercasi. Via Media N. 19, Calzoleria. 1666 D

MEZZO facchino con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 1704 D

PERSONA non tanto giovane, perfetto bilancista e tenitore per azienda commerciale, onde rivedere libri esponendo complessivo lavoro a una esatta tenitura; cercasi per dato tempo, alcune ore al giorno. Preganse referenze. Offerte sub «Tempo» Piccolo. 1714 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

HENRI GERMAIN. (26)

La Fata delle Brughiere

Ma, per chiarire questi punti egli doveva seguire con la massima precauzione, e non da sè direttamente, sotto pena di essere riconosciuto dal mugnaio. Quello era precisamente il punto debole della sua spedizione.

Ad ogni modo, giunto di sera ad Auray, prese alloggio in un albergo vicino alla stazione, e l'indomani di buon ora si avviò verso la vallata di Auray.

La strada era completamente deserta, e Giacomo di Roberville, tutto assorto nei suoi pensieri, s'ingegnava invano per trovare un mezzo non compromettente, di sapere ciò che era avvenuto al mulino dopo la sua partenza.

Giunto al crocicchio del Campo dei Martiri, vide venire verso di lui un contadino bretone che attirò la sua attenzione con l'andatura singolare. Mentre l'uomo si avvicinava, Giacomo si domandava:

— Ma dove diavolo ho già visto quel figuro?

Poi ad un tratto risovvenendosi, aggiunse:

— Sì, sì, è quel cretino che assisteva ai funerali di mia zia, e sul cui conto Roger mi raccontò tante storielle e che ha un soprannome così brutto!...

Perdio! ma quell'imbecille potrebbe fare al caso mio!

E poichè lo sciancato non era più che a pochi passi di distanza, Giacomo lo salutò cordialmente:

— Buon giorno, amico!

— Buon giorno, signore - rispose il contadino levandosi il cappello.

— Oh, ma io vi conosco!... Non siete voi il «Papero» di Plumergat?

— Per servirvi, signore. - Ma io non vi conosco.

— Può darsi, tuttavia avrete forse sentito pronunciare qualche volta il mio nome. Sono il signor di Roberville, un nipote della signora di Kerleven.

— Oh, Gesummaria! Allora il signore è uno dei padroni del castello?

— Sì.

— E viene ad abitare qui?

— Oh, no; io abito a Parigi.

— Parigi! - fece lo sciancato con accento d'invidia - Parigi! è ben là che io vorrei andare!

— Per far che?

— Per ritrovare la mia innamorata che è partita da qualche giorno, e per guadagnar del denaro.

— Ah, voi amate il denaro?

— Perdiana! come tutti; ma nel nostro paese c'è poco modo di guadagnarne!

— E' vero; ma a Parigi cosa andreste a fare?

— Hm! non lo so; ma questo non importa; basta che guadagni dei soldi.

— Toh, toh! pensò Giacomo. La breve professione di fede del «Papero» sembrava infatti indicargli una completa assenza di scrupoli.

— Ma a Parigi bisogna essere furbi!

— Oh, non sono tanto bestia come sembro! So leggere, scrivere, far di conto e sopratutto so «vedere».

— Davvero? Ma forse allora, amico mio, potreste essermi utile; io cerco ora precisamente un ragazzo di fiducia per alcune piccole incombenze particolari.

— Potrei forse fare al caso vostro; sopratutto se mi conducete a Parigi.

— Sì, forse; ma ad ogni modo non subito, perchè vi sarà prima qualche cosa da fare qui.

— Ai vostri ordini, se mi pagate bene.

— Sì, generosamente ed antecipatamente.

— Allora accetto.

— In questo caso, poichè siete diretto ad Auray, a quanto pare, accompagnatemi; parleremo in camera mia e poi farete colazione con me.

Un'ora dopo infatti, i due uomini si trovarono chiusi in una camera d'albergo ad Auray, dove si intrattennero a lungo in un misterioso colloquio, e nel pomeriggio stesso, Giacomo di Roberville riprendeva il treno per Parigi, mentre il «Papero» se ne tornava verso val Tre-Auray.

Per via, il bretone si felicitava con sè stesso per la nuova esistenza che cominciava per lui. Pur non dimenticando la buona Ivonne, egli si rallegrava di aver infine trovata l'occasione di guadagnare rapidamente un po' di quel prezioso metallo ch'egli così ardentemente agognava. Immerso in queste riflessioni, giunse ben presto al mulino di Val d'Auray.

— Toh! il «Papero» - gridò il mugnaio sorpreso della visita del ragazzo che conosceva un poco.

— Io stesso, signor Leguen; ho una commissione per voi.

— Per me? e per conto di chi?

— Del signor Dequillebic, di Vannes.

— Tu lo conosci dunque?

— Sì, l'ho conosciuto a Sant'Anna, qualche tempo addietro; e siccome gli avevo offerto i miei servizi, si è ora ricordato di me.

— E che cosa vuole?

— Notizie d'una donna ch'è rimasta qui in seguito ad un incidente di vettura.

— Oh! davvero! disse il mugnaio sorpreso che l'autore dell'accidente avesse tardato tanto ad informarsi della sua vittima. Tuttavia, senz'alcuna diffidenza verso il «Papero», aggiunse:

— Ti racconterò ciò che è avvenuto, ragazzo mio. Il tuo signor Dequillebec era andato a chiamare il medico, la sera dell'accidente. Il dottore esaminò la povera donna, che fortunatamente aveva riportato soltanto qualche contusione. Tuttavia non c'era modo di farla rinvenire; ed il dottore partì dicendo che sarebbe tornato l'indomani. Partendo, però rimase molto stupito di non ritrovare su sulla strada grande, il viaggiatore che doveva attenderlo; ma io gli spiegai che quel signore aveva molta premura, perchè doveva giungere la sera stessa a Sant'Anna, dove aveva un appuntamento urgente d'affari. Pensavo bene che un giorno o l'altro avrebbe date sue nuove.

— E la prova eccola: che io sono qui.

— Breve: il dottor Kardor ritornò l'indomani e trovò la malata nello stesso stato preciso: non si era mossa; non aveva neppure aperto gli occhi. Il dottore disse che si trovava in un sonno letargico. Fatto è che si svegliò solo dopo tre giorni, molto malata e febbricitante. Naturalmente l'abbiamo curata come si deve, ed ora va meglio. Soltanto, v'è una cosa che la preoccupa grandemente.

— Che cosa?

— Sembra che abbia perduto un suo bambino, e lo chiama incessantemente.

— Oh Dio! la sventurata ha perduto il suo piccino? Oh che disgrazia! Ma come è successo?

— Pare che sia un maschiotto di quattro anni. Al momento dell'accidente aveva un giubboncino bleu, un paio di pantaloncini grigi e sandali ai piedi.

— E si è perduto?

— Bisogna ben crederlo; a meno che qualche persona caritatevole non l'abbia raccolto. Qui però, nessuno l'ha veduto; nessuno sa dirne nulla; e sì che io ho interrogato tutti qui nei dintorni.

— E che dice allora la povera donna?

— Mah! non vuole intendere ragione; grida, chiama suo figlio e piange in modo che stringe il cuore. Quando sarà guarita, si metterà a cercarlo. Dice che non può vivere senza di lui e che aveva lui solo al mondo.

— Sì, è ben triste - replicò il «Papero». Tuttavia bisogna cercare di consolarla un poco. Io credo che il signor Dequillebec si interessi di lei e cercherà di aiutarla. A rivederci, signor Leguen; tornerò forse uno di questi giorni.

(Continua).

†

GASPARO RASSOL

spirava placidamente ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

I desolati nipoti **RICCARDO, RODOLFO** ed **ETTORE**, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 gennaio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

L'addolorato figlio **Ruggero** annuncia ai parenti e conoscenti la morte di sua madre

Luigia Ronchi

nata REICH

d'anni 37, avvenuta ieri al Cairo dopo lunghe e penose sofferenze.

TRIESTE-CAIRO.

†

Le sottoscritte profondamente addolorate partecipano la morte della loro cara

MARIA KOKALJ nata SONDER

I funerali della cara estinta seguiranno Mercoledì 31 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla Via S. Anastasio N. 6, direttamente al Camposanto.

Famiglie Kokalj, Sonder e Cusin.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invito di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

RODOLFO MAZZAL

I. r. praticante dell'Imposte

rese la sua bell'anima a Dio oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

I genitori ENRICO ed ANTONIETTA, le sorelle ERNESTA e MARIA ed il cognato MICHELE AVIAN, inconsolabili, assieme agli altri congiunti partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Mercoledì 31 corr., alle ore 2 pom., partendo dalla via Giovanni Boccaccio N. 10.

Trieste, 29 Gennaio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, porgiamo sentite grazie a tutti quei gentili che presero parte al lutto della nostra indimenticabile madre, nonna e suocera accompagnandone la cara salma all'estrema dimora.

FAMIGLIE

PASCO, DVORAK, ZEBOCHIN.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OPERAIO abile fonditore al quale spetta la direzione della fonderia, cercasi. Offerte, referenze alla Fonderia Pordenone, Pordenone. 8350 D

PASTICCERE buoni attestati, cercasi per primaria pasticceria. Offerte «Primaria» Piccolo. 1745 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi prontamente. Via Carradori 5, negozio Delosto. 1775 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1702 D

RAGAZZO cercasi per ditta manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1777 D

RAGAZZO pasticciere, cercasi. Madonna del Mare 10. 1636 D

RAGAZZO per negozio biancheria, cercasi. Via S. Lazzaro 15. Cestarelli. 8379 D

RAGAZZO pasticcere, cercasi prontamente. Farneto 11. 8387 D

RAGAZZO per panetteria cercasi prontamente. Via Malcanton N. 4. Pietron. 12245 D

RAGAZZO per negozio vestiti fatti cercasi. Indirizzo Piccolo. 1691 D

RAGAZZO di famiglia cercasi per primaria bottiglieria, con paga. Rivolgersi dalle 12 alle 2, via S. Spiridione 12, terzo, destra. 1737 D

RAGAZZO per cartoleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1731 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Indirizzo Picolo. 1753 D

VENDITRICE cercasi prontamente quale persona di fiducia, con cauzione, per negozio modisteria. Offerte «Scrupolosa 8336» Piccolo. 8336 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1740 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente, persona sola. Via Nuova 17, terzo. 8432 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero o senza, con stufa, vitto, affittasi. Gatteri 19, secondo, 23, casa nuova. 1752 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Barriera vecchia 7, quarto. 8460 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 16 ad un signore. Gelsi 5, primo. 8332 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 20. Olmo 3, porta 11. 8329 E

CAMERA vuota, quasi ingresso libero, affittasi. Corso 43, II, destra. 8482 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente per una persona o due. Gatteri 19, porta 21. 1703 E

CAMERA ammobiliata due finestre, stufa, affittasi prontamente. San Francesco 15, secondo. 8418 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Maurizio N. 3, II. 1710 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto famigliare, cor. 70, affittasi. Rivolgersi Bachi 14, IV, porta 8. 1695 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi prontamente a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1686 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, casa signorile, affittasi prontamente. Event. due letti. Cecilia 6, portinaio. 1766 E

CAMERA elegante, volendo vitto affittasi prontamente. Via Nuova 38, quarto. 1763 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 32, secondo piano. 1696 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, per una o due persone, affittasi. Campanile 13. 1683 E

CAMERINO con vitto, affittasi a operaio onesto, cor. 52 mensili. Largo Santorio 2, quinto. 8368 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affitta piccolissima famiglia, soltanto distintissimo signore, unico subinquilino. Acquedotto 3, I, sinistra. 1626 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta, vitto fino. Vasari 20, II, destra. 8468 E

CAMERA affittasi prontamente. Via del Boschetto N. 6, I piano. 8454 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 1758 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via del Pane 3. Rivolgersi cucina economica. 8315 E

DONNA onesta, cercasi per compagna di stanza e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1464 E

LETTO pulito, affittasi a onesto operaio o donna. Olmo 2, porta 24. 8376 E

LETTO affittasi ad uomo onesto. Commerciale 13, secondo, porta 23. 8389 E

STANZE due, bene ammobiliate, affittansi pressi Piazza Grande, piano primo. Indirizzo Piccolo. 1309 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, tranquillità, affittasi a signore, unico subinquilino. Rossetti 15, I, destra. 1475 E

STANZE due, attigue, bene ammobiliate, affittansi. Via Romagna 4, IV. 1522 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente due signori. Via Donota 1, terzo. 12237 E

STANZA ammobiliata affittasi; unico subinquilino. Chiozza 25, primo, porta 3. 8289 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, volendo pranzo, affittasi. Barriera 27, porta 12. 8283 E

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera N. 14, p. 17. 8285 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Spiridione 12, IV. 8205 E

STANZA grande, con pergolo, uso scrittoio, eventualmente ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 30, primo. 1716 E

STANZA grande, ammobiliata, stufa, ingresso libero affittasi. Sebastiano uno, I. 12243 E

STANZA bella, ammobiliata, vista Pontenosso, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1717 E

STANZE 2, vuote, uso cucina, affittansi presso due distinte persone. Gatteri 30, primo, 6. 1709 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, gas, soneria elettrica, eventualmente vitto affittasi. Corso 7, terzo d. 8416 E

STANZE ammobiliate, davanti, splendide, affittansi famiglia tedesca. Cereria N. 16. 8412 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente una persona. Chiozza 18, p. 7. 1724 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 19. 8420 E

STANZA ingresso libero, con uno o due letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Barriera vecchia 7, quarto. 8459 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi. Rugg. Manna 10, porta 2. 1765 E

STANZA grande, bene ammobiliata, due letti, volendo uso cucina affittasi. Chiozza 18, terzo. 8464 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Via Bachi, N. 11, terzo, sinistra. 1693 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. S. Francesco Assisi 15, terzo p. 1688 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Barriera 11, terzo. 8391 E

STANZA ammobiliata, vuota, bella vista mare, volendo vitto, comodità piccola cucina, affittasi anche signorina, impiegata Cornelia Romana 2, quarto, porta 26. 1635 E

STANZE due soleggiate vuote oppure ammobiliate affittansi distinte persone presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1722 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi primo febbraio. Indirizzo Piccolo. 1764 E

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, vitto famigliare, affittasi prontamente a due distintissime persone. Machiavelli 34, primo. 8386 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi presso signora sola. Chiozza 50, II, destra. 1789 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, uno, due signori, affittasi. Via Piccolomini 6, II, 10. 8456 E

STANZA bene ammobiliata da affittare prontamente. Via Tigor N. 5, porta 2, mezzanino. 8461 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Palestrina 2, II, porta 7. 1350 E

STANZETTA vuota o ammobiliata, affittasi. Rivolgersi Noemi, via Fabbri 3. 8398 E

STANZA elegantemente ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Via del Boschetto 1, III. 8402 E

STANZA affitta distinta famiglia. Ruggero Manna 14, I, porta 9. 8397 E

STANZA con due letti da affittare. Via Riborgo N. 17, I. 1706 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi per uno due signori. Giacinto Gallina 5, p. primo, destra. 1768 E

STANZA ammobiliata, due finestre, affittasi a signore, 30 corone. Manzoni 15, I, sinistra. 8385 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Chiozza 41, II, destra. 1649 E

SCRITTOIO due stanze grandi, entrata libera, primo piano, affittasi prontamente. Via Geppa 9. 8370 E

STANZA ammobiliata o vuota, uso cucina, affittasi. Via Rossetti 4, porta 21. 6371 E

STANZA ammobiliata, affittasi con o senza vitto, per primo febbraio. Gelsi 5, II, porta 3. 1645 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, vicinanze Barriera, cerca giovane. Offerte «Prezzo 1414» Piccolo. 1782 F

STANZA ammobiliata, pel 15 febbraio, cercasi per due amici, con vitto. Offerte «Stabile 8200» Piccolo. 8200 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, pressi Istituto, cercasi. Offerte «Edera» Posta centrale. 1682 F

STANZA con focolaio, oppure stanzetta e cucina, cercasi prontamente. Offerte «Minimo 1660» Piccolo. 1660 F

STANZA ammobiliata, pressi mare, cercano 2 germanici. Offerte con prezzo «Berlino 1659» al Piccolo. 1659 F

STANZETTA con vitto variato cerca impiegato giovane, unico subinquilino, trattamento famigliare; esclusi mestieranti; circa cor. 70-76. Offerte sub «Unico» al Piccolo. 1442 F

STANZA matrimoniale, elegante, grande, comodità vitto, possibilmente pressi Meridionale, cercasi per 5 febbraio. Offerte «Meridionale 8363» Piccolo. 8363 F

STANZA grande, vuota, con in parte comodo di cucina, cercasi. Offerte «40» Piccolo. 1672 F

STANZA vuota, cercasi prontamente. Offerte «Maria 1646» Piccolo. 1646 F

STANZA ammobiliata, cerca signore distinto, presso signora sola o piccola famiglia, nei pressi Acquedotto-Piazza grande. Offerte «Stanza G. C. 100» Posta Piazza Borsa. 8339 F

STANZE (una o due), bene ammobiliate, soleggiate, con bagno, ingresso libero, cercansi presso piccola famiglia, vicinanze via Chiozza, per signore solo. Scrivere «Comfort 8346» al Piccolo. 8346 F

VITTO e alloggio cerca operaio con figlia sedicenne presso piccola famiglia, pagando 20 corone settimanali. Posizione Corso verso Belvedere. Offerte «Serietà» al Piccolo. 1648 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Martedì-Venerdì 8.30-10.30 istruzione danza. Daquino, Stadion 6. 8439 G

ASSOLTO reali italiane, impartisce lezioni studenti classi inferiori. «Capace» Piccolo. 8478 G

BERLITZ-School. Ai 3 febbraio s'iniziano nuovi corsi inglese, francese, tedesco. - Via Cassa di risparmio 1. 8181 G

CONTABILITA' tenitura ecc. apprende chiunque in 6 lezioni. Madonnina 9, porta 14. 8270 G

GIOVEDÌ 1 febbraio iniziansi nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia sotto dettatura. Onorario corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 8351 G

INSEGNANTE aritmetica due ore settimanali cercasi. Offerte con prezzo sub «Serali» Piccolo. 1694 G

ISTITUTRICE tedesca impara tedesco fuori e in casa, 40 centesimi la lezione. Indirizzo Piccolo. 1675 G

LADIES and Gentlemen required to complete English conversation circle. Offerte al Piccolo «A. I.» 1487 G

LEZIONI italiano, spagnuolo, francese ricambio per lezioni tedesco. Offerte «Studio» Piccolo. 8414 G

MAESTRA froebeliana darebbe lezioni a bambini ore pomeridiane. Offerte «Paziente» Piccolo. 8396 G

NELLA scuola superiore di Clementina Mrach, diplomata a Parigi, comincia un nuovo corso di taglio. Inscrizioni anche per la confezione, giornalmente. Lezioni particolari. Metodo proprio, semplice, perfettissimo. Pierluigi Palestrina 4. 8309 G

PIANO, mandolino, apprende ognuno in tre mesi, Sebastiano 1, primo. 12292 G

RAGAZZO VIII scuole medie tedesche, per istruire un ragazzo della V classe scuole tedesche, cercasi. Offerte «Ragazzo 1653» al Piccolo. 1653 G

STUDENTE che impartisce lezioni nella lingua tedesca e matematica, viene cercato. Offerte sub «Studente 8353» Piccolo. 8353 G

SIGNORINA di distintissima famiglia darebbe lezioni, conversazione tedesca, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1700 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 8357 G

SALA Carducci 20! Martedì, Giovedì, lezione privata per signorine e signori. Giulio Modugno. 8076 G

TEDESCO apprendesi perfezione, brevissimo tempo. Professore. Settefontane 8, secondo, destra. 8415 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO matrimoniale, con internamente iniziali e data, smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia equivalente al valore dell'oggetto. Indirizzo Piccolo. 1202 H

BORSETTA velluto smarrita; onesto rinvenitore tengasi importo contenuto, portando il resto Corso 15, II. 1780 H

COPRIBUSTO a maglia smarrito da povera garzona. Pregasi rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo. 1754 H

CHIAVE inglese N. 525, smarrita ieri mattina via Poste. Rinvenitore riceverà mancia portandola via Bachi 8, III p. 8344 H

CANE da caccia, rinvenuto. Il proprietario per ritirarlo si rivolga all'indirizzo Piccolo. 1621 H

GATTINO bianco, tigrato, smarrito nei pressi della via Tintore: mancia portandolo Tintore 1, secondo, sinistra. 8393 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina ed accessori, possibilmente giardino, cercasi pel 24 febbraio. Offerte «Prezzo» al Piccolo. 1735 I

APPARTAMENTO signorile cercasi 24 maggio; gas, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, secondo terzo piano, posizione Goldoni, Canale, Meridionale, Roiano, case vecchie escluse. Offerte con prezzo «Saverio» Piccolo. 1756 I

VILLA sette a otto stanze, cucina, accessori, posizione salubre, prenderebbesi in affitto dal 24 agosto. Offerte Giuseppe Cerne, Sagrado. 13399 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Manzoni 15. 8173 L

APPARTAMENTO signorile, splendido, quattro stanze, cucina, bagno, dispensa, veranda, terrazza, telefono, ascensore, luce elettrica, subaffittasi prontamente. Cedesi convenientemente impianto bagno, luce. Indirizzo Piccolo. 1474 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, due camerini, cucina, presso piazza Borsa, affittasi prontamente. Rivolgersi negozio cere, piazza Piccola 2. 12231 L

APPARTAMENTO anticamera, 4 stanze, camerino, soffitta, acqua, gas, affittasi prontamente. Rivolgersi via del Bastione 3, III piano, destra. 1641 L

APPARTAMENTO con giardino, 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi. Scala Santa N. 173, I. Villa Radivo. 1638 L

APPARTAMENTO cinque stanze, posizione amenissima, vista completa mare, subaffittasi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 8400 L

CAMERA cucina, orto, acqua, affittasi Scala Santa 237, Roiano. 1698 L

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, ogni comfort moderno, Piazza Poste, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1771 L

APPARTAMENTO splendida posizione, 4 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi. Scala Santa 173, Villa Radivo. 8403 L

LOCALE spazioso, 120 metri quadrati superficie, adatto industria oppure deposito, affittasi. Via Manzoni 15. 8174 L

LOCALE vasto, adatto per teatro, società o cinematografo, affittasi prontamente. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 7503 L

MAGAZZINI due, appartamenti quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi via Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Madonna del mare 16, II, amministratore Rodolfo Albrecht. 8049 L

MAGAZZINO vasto e chiaro affittasi prontamente in via Farneto 36. 1776 L

SIGNORA distinta, cederebbe due, tre bellissime stanze vuote, camerino bagno, closet, corridoio separato, ascensore, gas, luce elettrica, telefono. Servizio completo, desiderando vitto. Offerte sub «A. S. 8374» Piccolo. 8374 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, poco usato, cercasi. Manzoni 20, porta 24. 8338 M

ACCUMULATORI elettrici impianto completo luce elettrica vendesi. Via Cattedrale 14. 8373 M

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina completamente arredato vendesi. Scrivere «Mediatori esclusi» al Piccolo. 8401 M

BILANCIA decimale, 50 chili, nuova, fina, vendesi prezzo irrisorio. Zdenko, Via Alessandro Volta 10, corte. 1785 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini moderni, vendonsi privatamente sole corone 400; stupendo anello 100; pendantif grandioso moderno con 49 splendidissimi brillanti 450. Indirizzo Piccolo. 1618 M

BIBLIOTECA usata, grande, uso scrittoio, archivio, buon stato, vendesi, prezzo minimo. Istituto 40, pianoterra. 1637 M

BOESENDORFER (Mignon) stupenda voce, costò 2400 cor., vendesi 1500 cor. Indirizzo Piccolo. 1387 M

CAPPOTTINI bambine 6-8 anni, cappotto uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1750 M

CAGNOLINI bellissimi, razza piccola, Spitz, cani di lusso vendonsi in giornata. Proprietario Restaurant Aurora, Carducci 13. 1742 M

CANNOCCHIALE Busch, Terlux 12 X non-che carabina a ripetizione di precisione vendonsi. Offerte al Piccolo sub «Prismatico». 1751 M

CAMERA matrimoniale massiccia, olmo, altra stile inglese, splendida stanza pranzo, completa, chiffonniers Salcano, tavoli crociera, sedie pelle, comuni, divano, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8447 M

CARRO lungo a scalone, carretti di 2-4 ruote, usati, nuovi, vendonsi. L. Ghiberti 3. 8448 M

CANILE, coniglieria, telai rete metallica, vendonsi. Scala Santa 173, pianoterra. 8405 M

CAPPOTTO bleu, ragazzo 14 anni, vendesi. Rossetti 12, porta 3. 8361 M

CAPPOTTI «Fregoli» splendidi, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8348 M

CUCINA completa, stile moderno, vendesi, corone 170. Via Dante Alighieri 3, Falegname. 8364 M

CAVALLI (due) alti 170, da sella e carrozza, educati alta scuola, vendonsi. Offerte «Occasione 1628» Piccolo. 1628 M

CREDENZA da cucina, vendesi. Via Istria 10, porta 17. 8345 M

CAMERA matrimoniale, opaca, massiccia, noce, vendesi; occasione. Paduina 5, (Corte). 8341 M

CAMERA matrimoniale completa con divanetto, occasione sposi, vendesi sotto prezzo. Canova 9, porta 7. 1778 M

CAMERA matrimoniale nuova, elegantissima, vendesi 340 corone. Tintore 8, I, destra. 8470 M

CAMERA letto nuova, elegante, massiccia, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, I. 8476 M

DIZIONARIO artisti italiani viventi, Gubernatis, corone venti, vendesi per cinque. Indirizzo Piccolo. 1715 M

DISCHI ventitrè vendonsi cor. 16, via Gioachino Rossini 12, barbiere. 8433 M

FRAK e panciotto nuovo, per statura alta, forte, vendonsi; esclusi rivenditori. Belvedere 31, II p., porta 7. 8197 M

FORNIMENTO completo: canapè, sedie, tende, copertone stoffa, vetrina, armadio, lavamani, bagno, letto, materasso vendonsi ore 3-5. Esclusi rivenditori. Farneto 32, II. 1746 M

FINIMENTI da carro pariglia, Dogkart o Faeton fino, acquistansi. Offerte «Prezzo 1629» Piccolo. 1629 M

GROSS - Korchenrecht - Heilfron - Reichsgesichte, cercasi prontamente, a miti prezzi. Indirizzo al Piccolo. 1625 M

LETTO, sgabello, chiffonniers, vendonsi. Barriera vecchia N. 11, secondo sinistra. 1721 M

LETTO, suste, scrittoio, tavolo cucina, causa trasloco vendonsi. Chiozza 3, III. 8449 M

LETTI (due), da una persona, usati, vendonsi. Via Media 20, in corte. 1665 M

LIRA gas, cappotto per signore, vestiti completi, modiglieni vendonsi. Parini 12, porta 8. 1772 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendo sotto prezzo. Fonderia 12, I. 8475 M

MOBILI usati da vendere; esclusi rivenditori. Trattoria Bosco 16. 8467 M

MACCHINA cucire, nuova, ottima marca, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Magazzino, S. Lazzaro 5. 1502 M

MACCHINA Singer vendesi corone 20. Via Media 9, [illegible] 1661 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi prezzo eccezionale. Via Leo 7, primo. 1701 M

OGGETTI artistici in terra cotta napoletana, metà prezzo; adatti per regali, vendonsi. Rarissima occasione. Giacinto Gallina 5, piano primo, destra. 1767 M

OTTONE circa 10 chilogr., 10 chilogr. ferro vecchio una lampada a spirito con retina e un orologio elettrico forma rotonda, grande circa 70 cm. diametro da vendere. Rivolgersi Via Scorcola S. Pietro 38/1 porta 7, Roiano. 1739 M

PIANOFORTE Blüthner, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1664 M

PIANOFORTE «Bösendorfer», buonissimo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1632 M

PIANO nero, coda corta, vendesi prontamente, prezzo mite. Farneto 96. 8421 M

PIANINO nuovissimo, eccellente, superiore, rinomatissima fabbrica, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1622 M

QUADRI di rinomato pittore, acquarelli, studi, splendido divano, letto completo, vestiti ballo, sortiè, vendonsi. Gelsi 5, I. 8331 M

REDINGOTE (salon) nuovo, completo, finissimo, foderato seta, vendesi, cor. 40. Via Commerciale, Macelleria Trocca. 8334 M

STUFA quasi nuova, tubi, prezzo mite, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1728 M

SPARHERDS e stufe usate vendonsi. Via Beccherie N. 47. 12246 M

STRACCI per pulire macchine, forte partita, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1770 M

STANZA matrimoniale chiara, opaca vendesi causa partenza. Fornace 1, p. 13. 1662 M

STANZA matrimoniale elegante e mobili diversi cucina vende falegname. prezzi irrisori. Pozzo bianco 9, primo, destra. 1779 M

SPARHERDS grandi, piccoli per famiglia vendonsi. Via del Monte 16. 1773 M

SALON nuovo, costò cor. 100, vendesi cor. 30. Via Tiziano Vecellio 9, I, sinistra, porta 12. 1707 M

SPARHERD nuovo, artistico, adatto per villino, vendesi, cor. 450. Vasari 8, porta 11. 8356 M

SALON e gilet fantasia, finissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1678 M

SERRAMENTI, portoni, portiere, travamenta, legname od altro materiale da costruzione, cercasi. Offerte «Materiale 1630» Piccolo. 1630 M

STUFA a petrolio, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1634 M

TAMBURO grande, con piatto, turco e piccolo ottone, dieci piatti ferro, vendonsi, tutto massimo buon prezzo. Informazioni Restaurant Aurora, Carducci 13. 1743 M

VESTITI uomo, donna robusta, vendonsi causa lutto. Farneto 58, III. 1670 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, compreransi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8337 M

VASCA buon stato, scaldabagno, vendesi, corone dieci. Boschetto 44, III. 1643 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA calzolaio, luogo bene inviato, vendesi. Bosco 3. 1673 M

CAPITALE 15-20 mila corone, disponibile per lavoro lucroso. Offerte prontissime sub «Attività 1680» Piccolo. Esclusi mediatori. 1680 N

CREDITO personale per impiegati professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle più favorevoli condizioni senza spese antecipate. Rappresentanza per Trieste e Litorale Via SS. Martiri N, 25, I. Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì 4-6 pom. 10202 N

CAPITALISTA 1500 corone, cercasi. Impianto lucrosa azienda, nuova per Trieste, articolo di gran consumo. Offerte «Azienda 1619» Piccolo verso scontrino. 1619 N

FABBRICA di articolo assoluto bisogno, cerca cor. 20-30 mila, verso interessi. Capitalista può occuparsi anche in scrittoio verso paga fissa od impiegare parente, anche principiante, verso paga. Offerte non anonime sub «Sicuro ed occasione» verso scontrino fermo posta centrale, Trieste. 8372 N

INDUSTRIALI! Vendesi Venezia cantiere navale, esclusi anonimi, intermediari. - Scrivere «R. 8284 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 80416 N

MAGAZZINO carbone avviatissimo, molta clientela vendesi prezzo incredibile, affitto molto basso, contratto a piacere. Indirizzo Piccolo. 1685 M

NEGOZIO commestibili, vendesi, cor. 5000, incasso giornaliero 90. Offerte «Xusge 1228» Piccolo. 1228 N

NEGOZIO commestibili, benissimo avviato, vendesi prezzo occasione motivo altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1757 N

PERSONA che disponga 1500 corone, associandosi impianto splendido panorama meccanico cercasi. Indirizzo Piccolo. 1727 N

SOCIO giovane, 1000, avviata agenzia, guadagni favolosi, cercasi. Offerte «1329» Piccolo. 1788 N

TRATTORIA appaltasi cor. 5 giornaliere, locale piccolo, pressi via S. Marco. Rivolgersi Pietà N. 13, deposito vini. 8473 N

VITALIZI vantaggiosi, garanzia assoluta, accorda istituto primissimo rango. Informazioni gratuite. Indirizzo Piccolo. 1458 N

12.000 corone mutuansi primo rango anche circondario. Indirizzo Piccolo. 1732 N

120.000 corone, disponibili prima e seconda intavolazione, città e territorio. Offerte «Sist 8335» Piccolo. 8335 N

200 corone cercansi prontamente, restituibili in rate mensili, buon interesse. Offerte sub «Possidente 8367» al Piccolo. 8367 N

35.000, 40.000 corone disponibili prima intavolazione città, 4 e tre quarti per cento. Indirizzo Piccolo. 1668 N

500 corone cerco prontamente, garantite, esclusi mediatori. Offerte «Garantite 8480» Piccolo. 8480 N

50.000-15.000 corone disponibili per intavolazioni. Rivolgersi Banco Caffè Progresso. 1760 N

6000 corone, cercansi per una impresa molto lucrosa, garanzia valida. Offerte «Solido» al Piccolo. 1755 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA con casa domenicale e pertinenze vicina stazione ferroviaria Decani, tese quadrate 39000, vendesi per corone 55000. 12232 O

CAMPAGNA alla spiaggia, vicinanze Muggia, stupenda posizione con acqua sorgente, cedesi parte per cor. 4000. Offerte sub «Proprietario» al Piccolo. 8436 O

EDIFICIO libero imposte, signorilmente affittato, posizione centrica, vendesi saldoprezzo cor. 32.000, rende 10% netto. Offerte «Edificio libero» Piccolo. 8426 O

FONDO circa 190 tese, vendesi o affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 1251 O

FONDI da fabbrica, Colle S. Vito, vendonsi. Rivolgersi via Ferriera 20. 1252 O

FONDI per ville, case, via Chiadino, prossimità Rossetti, 90 cor. tesa vendonsi. Offerte «Incantevole 1658» Piccolo. 1658 O

FONDO con fabbrica splendida posizione, adattatissimo anche per costruzioni stabili, villa, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 1681 O

GRUPPO case, città, cor. 135.000, reddito cor. 15.000 vendesi. Offerte «Fortuna» Piccolo. 8442 O

STABILE signorile, città, franco imposte, comodità moderne, vendesi prontamente, saldo cor. 18.000, rende 15% netto. Offerte «Affarone rendita» Piccolo. 8424 O

VILLA signorile, ultimo comfort, 10 anni libera imposte, vendesi saldo corone 32.000. Offerte «Ultimo comfort» Piccolo. 8425 O

VILLA di lusso, per uso abitazione, Salita Promontorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1733 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grandioso bellissimi domino donna, uomo, costumi splendidi, Carmen, Aereoplano, straordinaria Luce, Odalische, Repubblicane, Manon, Arlecchine, Canzonettiste, parrucche, tutto nuovo, prezzi da non temere nessuna concorrenza. Chiozza 9, I, destra. 1131 P

CAFFE' popolare vendesi qualunque prezzo. Solitario 16. 8474 P

CINEMATOGRAFI. Impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi, gratis. 1195 P

COSTUMI maschera, domino elegantissimi, tutti nuovi, noleggiansi. Via Azeglio 4, pianoterra, destra. 11356 P

DOMINO' velluto, novità, assortimento domino raso noleggiansi, prezzi modicissimi. Scorzeria uno. 1738 P

ECCO igienici indistruggibili riconosciuti la marca migliore del mondo. Dozz. 4, 5, 6, 8, 10, 12, soltanto presso la ditta inglese M. Gal, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 8435 P

GRAMMOFONISTI, colossale arrivo dischi grandi, doppi, marca «Favorite» corone 2.50 unicamente «Emporio» Zanetti, Cavana 4. 1669 P

GRAMMOFONI-Helvetia! Trionfano sempre! Sono sempre i migliori! Dischi novità. Favorite, Jumbo, Odeon, Pathè ecc. Arte e comici. Pathè novità, unico assoluto deposito direttamente dalla fabbrica. Occhiali delle migliori marche. Prezzi mitissimi. Retine per gas, qualità superiore. Accenditori automatici, straordinari, soltanto presso Helvetia. Barriera 19. 8457 P

INIEZIONI ipodermiche, indolori, potete farvi voi stessi colla siringa «Lombardo» brevettata. Opuscolo gratis. Casella postale 127, Genova. Vendesi presso Ortopedici. 80048 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino in seta o raso, costumi ultimi modelli, per concorrere ai premi: Odalisca, chanteuse, Carmen, diavolesse, Sigarelle, farfalle, dame antiche e moderne, bersagliere, indiane, russe, turche, ussare ecc. Via Toro 4, I. 1750 P

MASCHERE. Noleggiansi eleganti costumi nuovi, ricco assortimento domini seta, raso. Via del Ponte 1, primo, dietro Portizza. 1174 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi d'ogni qualità, spledidi dominò, seta, raso anche per signori a prezzi mitissimi. Via Nuova 45, I. 8347 P

MASCHERE! Ricchissima scelta domini, costumi spledidi seta, raso, noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Pietà 31, I. 8384 P

MASCHERE. Noleggiansi elegantissimi domino neri, modernissimi, colorati, due lussuosissimi dominò rosa, costumi d'ogni qualità. Via Pietà 13, II. 1705 P

MASCHERE, domino signore, signori costumi, margherita, portalettere, pierret, diavolette ecc. noleggiansi. Giacinto Gallina 4, III. 2427 P

MASCHERE: noleggiansi costumi seta, domino raso. San Lazzaro 11, secondo. 8140 P

MASCHERE: piazza Goldoni 6, elegantissimi costumi per concorrere al premio. Domini ogni colore noleggiansi. Assumonsi ordinazioni. 1736 P

MASSIMA convenienza, pagamento rateale, vendonsi vestiti uomo, donna, cappotti, impermeabili, sciarpe lana-seta, coperte, ombrelli, manifatture, biancheria, mobili ecc. Via Pozzo bianco 1, I. 8465 P

NOLEGGIANTI splendidi domino e vari costumi a prezzi mitissimi, Barriera 15, quarto. 8828 P

OLIO oliva dalmato, nuovo prodotto, a cor. 1.08 al litro. Magazzino San Francesco 34. Telefono 139, Romano 4. 11611 P

PIANINI riconosciuti i migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 42 P

RIBASSO 50 per cento sopra tutte le confezioni invernali da signora. Jess, Barriera 15. 8471 P

RATEALMENTE. Cappotti, vestiti da uomo, prezzi convenientissimi. Via Olmo 1, porta 10. 1642 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono Pillole purgative antiemorroidali. 8080 P

TRAFORO, splendido legname bianco, rosa, noce, nero, argento; grande deposito. Scorzeria 4. 997 P

VINI genuini per famiglie, spaccio via Alberto Nota 2 (dietro teatro Armonia), telef. 597. Istria nero 86, Spalato nero 88, Lissa bianco 96, Trappa istriana 2.40. Provare per accertarsi della bontà. 11854 P

VITELLO buon mercato per alcuni giorni: coscetto senza osso cor. 2.80, mezzanella, senza osso, 2.40, rognolata, petto, cotolette 1.60, ragout 1.20; dindi stiriani cor. 1.80, taglio cor. 2.20. Macelleria Giovanni Veronese, via Tintore. 8417 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SFINGE Y....e. Scena lettera mi convince avete altri impegni. Ormai spiegato cambiamento vostro contegno, umiliante per me. Troppo fiero per la parte «Notnagel» prego favore spiegazioni oggi ore 6 luogo solito, piano primo. 8369 R

HELGOLAND. Perchè in qualunque compagnia io mi trovi, non posso fare a meno di pensare incessantemente al mio grazioso poeta? Ne giudichi lui. 8483 R

BIGNANO 100. Attendoti senza fallo dopopranzo alle 4. Saluti. 12244 R

ORCHIDEA. Cara e dolce amica, buon giorno. Son sei giorni che all'istessa ora passo e guardo inutilmente. Perchè? Non lo so. Cerchi dimenticare? No. Oggi passo, ti vedrò, son certo. Arrivederci, ricorda l'amico sempre, sempre tuo. 8441 R

QUELLA persona che fu veduta sabato prendere borsetta, società «Austria», è invitata a portarla indirizzo Piccolo, scanso dispiaceri. 1747 R

SIGNORINA ventenne, desidera fare conoscenza con giovane signore, scopo matrimonio. «Iride» fermo posta Barriera. 8455 R

URANO, grazie per la sua puntualità. Saluti e grazie di cuore G. 8466 R

27 maggio. Idolo mio, non arrabbiarti, siamo accanitamente sorvegliati! Verrò infallibilmente sabato ore 5, non solito luogo, ho paura, bensì cerca altro indirizzo, fammelo sapere mediante lettera fermo Posta Centrale sub mie iniziali. Tua per sempre Emilia. 1762 R

E.... il vostro benigno sorriso alleviommi tristezza, sì, v'amai, amovi, amerovvi sempre T. 8479 R

3759. Attesi oggi vivamente anche alla posta. Vieni giovedì, non posso vivere senza vederti. 8362 R

S. Il tempo è il dottore che guarisce ogni male. Vi piace? e dicendo ancora ... oggi: ideatevi poi... Addio. A. 8366 R

ANNA! Mercoledì 4.15. Accettatissima, venendo spontaneamente altrimenti tralascia. Dimenticato??? Danilo. 8481 R

ANNIE. Causa peripezie non ho potuto indirizzarle niente. Ardo dal desiderio di partire. Se ha letto queste righe l'aspetto martedì alle 11¾ nel luogo ove parlammo l'ultima volta. 12247 R

27 maggio. Inserzione martedì non mia. Attendimi solito giorno, ora. 8408 R

26 settembre. 8406 R

PARECCHI partiti buoni per signorine o vedove con dote da 50.000 corone. Scrivere non anonime sub «Aristocrazia» (scontrino) posta centrale. 1651 R

PERTO. Infinite grazie, perchè non più notizie, puoi venire a P.? Sempre O. 8407 R

ERMINIA mia, procura venire un momento solo solita viuzza martedì 11, oppure 12. Affettuosi. Ettore. 8409 R

FEDORA posso ritirare lettera? 8413 R

SIGNORINA trentaunenne, di distinta famiglia, con bambino appena nato, desidera maritarsi con signore buono oppure vedovo tedesco, con un bambino. Offerte «Iris» posta centrale. 8185 R

DOVE TROVATE? la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 1582 cartelle rilevò estratte nel 1911. Tassa dieci centesimi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 1729 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano IV. 6380 R